



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012

MBIC8F5003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5719/U** del **19/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 117*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 76** Aspetti generali
- 78** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 129** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 151** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 179** Moduli di orientamento formativo
- 182** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 206** Attività previste in relazione al PNSD
- 207** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 218** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo II "Rita Levi Montalcini 1909-2012" di Lissone è costituito dalla Scuola dell'infanzia Penati, dalle Scuole primarie Aldo Moro e San Mauro e dalla Scuola secondaria di primo grado Eugenia Farè. L'ufficio della Dirigente Scolastica e la Segreteria si trovano presso il plesso Farè in via Caravaggio 1.

Le scuole dell'Istituto sono tutte collocate nella città di Lissone, seconda nella provincia di Monza e Brianza, dopo Monza, per numerosità della popolazione (46.837 abitanti al 30.09.2025).

Lissone è ben collegata sia con Monza che con Milano grazie alla presenza della stazione ferroviaria, di autobus e della superstrada Milano-Lecco; la vicinanza con Milano e Monza porta una parte della popolazione a spostarsi quotidianamente, per lavoro, verso i capoluoghi.

Lissone offre numerose opportunità di crescita dal punto di vista sociale, educativo e culturale. La città è infatti sede del DUC, il Distretto Urbano del Commercio e polo culturale della [Brianza](#), annovera una delle più grandi biblioteche della [Provincia](#) e la Biblioteca del Mobile e dell'Arredamento, unica in [Italia](#). A Lissone sono presenti anche il [Museo d'Arte Contemporanea](#) (MAC) che offre a tutte le classi del Comprensivo progetti di didattica museale; il Museo del ciclismo "Ugo Agostoni" inaugurato nel settembre 2015. All'interno di Palazzo Terragni si trovano il Teatro Comunale e un'ampia area dedicata a spazio espositivo e convegni.

Sul territorio sono inoltre presenti numerose associazioni di volontariato, sportive e culturali.

Lissone vanta la presenza di molte aree verdi ,sia attrezzate che non, per lo svago, lo sport e il divertimento. Le più vaste sono quella del Bosco Urbano, dove sorge un bacino lacustre artificiale, e il Parco del GruBrìa, nato ufficialmente il 19 dicembre 2019 dall'aggregazione di due [Parchi locali di interesse sovracomunale](#) (detti comunemente PLIS): Parco Grugnotorto Villoresi e Parco della Brianza Centrale.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

Benché Lissone si caratterizzi per la presenza di attività artigianali e commerciali, che danno vita ad un livello socio-economico medio-alto, alcune famiglie hanno subito il contraccolpo delle recenti crisi economiche e della pandemia. Da questo punto di vista, il divario tra le situazioni di benessere e



quelle di svantaggio in alcuni casi è significativo e si declina attraverso situazioni familiari disagiate dal punto di vista economico-sociale e culturale.

La presenza di alunni con background migratorio, ma con situazioni di stanzialità nel Comune di Lissone, legate alla stabilità del lavoro rappresenta per il nostro Istituto un'occasione di riflessione, da parte del personale scolastico e degli alunni, sul valore della diversità.

L'età dei nostri alunni, in particolare la pre-adolescenza, richiede l'attenzione di tutta la comunità territoriale al fine di garantire alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi una crescita serena, guidandoli a diventare cittadini attivi e solidali ed educandoli anche all'utilizzo responsabile della Rete e dei social.

LE RISPOSTE DELL'ISTITUTO AI BISOGNI RILEVATI

La mission inclusiva del nostro Istituto valorizza le competenze di ciascuno, al fine di raggiungere il benessere e il successo formativo dei nostri alunni. Pertanto, in risposta ai bisogni formativi sopra evidenziati, il Comprensivo Montalcini si avvale:

- del Protocollo di Intesa, messo a punto dal Comune, che assegna risorse per la facilitazione linguistica scolastica e per la mediazione culturale;
- del Progetto In-presenza, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica;
- dei servizi della Biblioteca Comunale che offre un servizio di assistenza allo studio settimanale per stranieri, oltre che progetti per tutte le classi;
- della convenzione siglata dalla nostra scuola con la Caritas locale, finalizzata alla realizzazione di un doposcuola per alunni stranieri o in difficoltà;
- della partecipazione della nostra scuola ai progetti PON Agenda Nord 21-27 e PNRR DM 19/2024 per il potenziamento delle competenze e la riduzione dei divari negli apprendimenti per gli alunni delle scuole Primaria e Secondaria;
- del Piano di diritto allo studio finanziato dall'Ente locale che permette l'attivazione di diversi Progetti per il potenziamento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto; tra questi sottolineiamo i progetti sportivi, musicali, teatrali e di potenziamento linguistico, realizzati dal nostro Comprensivo in collaborazione con diverse associazioni presenti sul territorio;
- di un curriculum verticale di Istituto, accomunato dal potenziamento negli alunni dello spirito critico,



dell'autonomia e della creatività, che sono anche fattori di protezione personale e di autostima negli alunni, come insegna il progetto Life Skills Training;

- di un articolato progetto di continuità e orientamento che permette ai nostri alunni di scoprire e realizzare i propri talenti, anche in collaborazione con le scuole superiori del territorio;
- della collaborazione con molti enti di volontariato che favoriscono negli alunni la riflessione sui temi della solidarietà, della salute e della sicurezza;
- della formazione del personale scolastico nei diversi ambiti di interesse, tra i quali ricordiamo le didattiche innovative e inclusive, il potenziamento delle competenze STEM e digitali, la cittadinanza attiva;
- della implementazione dei dispositivi digitali in ciascuno dei quattro Plessi per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, sia all'interno della scuola sia come "outdoor education", valorizzando così gli spazi esterni delle nostre scuole;
- di una forte caratterizzazione alla internazionalizzazione, grazie al progetto Erasmus+, alla metodologia CLIL e alle certificazioni linguistiche, che potenzia nel personale scolastico e negli alunni le competenze linguistiche per promuovere una cittadinanza italiana, europea e internazionale;
- di un Centro Sportivo Scolastico che rafforza negli alunni l'importanza dei valori sportivi per una crescita sana e nel rispetto delle regole che improntano il vivere comune;
- del monitoraggio delle proprie attività per offrire un servizio sempre più rispondente ai bisogni.

Per meglio rispondere ai bisogni formativi del territorio, l'Istituto Montalcini di Lissone aderisce inoltre ad alcune importanti Reti di scuole: la rete dell'Ambito territoriale 27 della provincia di Monza e Brianza, la rete di scopo "ALI per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza", la Rete bullismo e cyberbullismo "Maneggiare con cura", la "Rete di Scuole che Promuovono Salute", la Rete "Scienze under 18", la Rete Europa.

A sostegno della salute e del benessere della comunità, il nostro Istituto collabora con il servizio UONPIA e ATS a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ha istituito uno Sportello d'ascolto per alunni, personale scolastico e famiglie. La nostra scuola attua inoltre il progetto Life Skills Training, sopra citato, in collaborazione con altre scuole del territorio, al fine di consolidare negli alunni alcuni importanti fattori di protezione e autostima.

La collaborazione attiva con le Associazioni/Comitati dei genitori permette alla scuola di costruire un



Patto di Corresponsabilità Educativa efficace e pienamente rispondente ai bisogni dei nostri alunni, secondo le loro diverse fasce d'età.

LE NOSTRE SEDI SCOLASTICHE

Le strutture

Le sedi scolastiche, raggiungibili in autonomia dall'utenza e dal personale, risalgono agli anni 1970/1980 (l'Infanzia Penati al 2013) e l'Amministrazione Comunale provvede all'adeguamento degli edifici rispetto alle norme di sicurezza. I piani superiori delle scuole Primarie sono raggiungibili con le scale e i primi piani, per particolari bisogni, attraverso l'uso di montacarichi. Alla scuola Secondaria, parte del primo piano è raggiungibile con ascensori. Le palestre sono state ammodernate nel corso del 2024/25 e, in orario extrascolastico, sono utilizzate da società sportive e per eventi sul territorio.

Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi all'aperto, utilizzati per le attività di "outdoor education".

Tutte le classi sono dotate di LIM/schermi interattivi; nei plessi sono presenti laboratori di informatica e aule aumentate tramite carrelli mobili. La partecipazione dell'Istituto ai progetti PNRR ha permesso un'implementazione della dotazione tecnologica, la realizzazione di reti internet più efficienti, l'attuazione di didattiche innovative, in coerenza con il PTOF di Istituto. Sussidi e attrezzature didattiche sono state acquistate anche grazie al contributo delle Associazioni genitori e alla partecipazione delle famiglie all'iniziativa promossa da catene di grande distribuzione. Arredi e attrezzature vengono forniti anche dall'Ente locale. Le biblioteche scolastiche sono state arricchite grazie a donazioni e alla partecipazione all'iniziativa #ioleggoperchè.

Le risorse professionali

Il corpo docente dell'Istituto Montalcini di Lissone presenta un buon equilibrio tra le diverse fasce d'età, così da coniugare la freschezza e la spinta innovativa dei giovani con l'esperienza e le capacità di chi è più maturo. Significativa la percentuale dei docenti a tempo indeterminato che sono in servizio presso il Comprensivo da più di 5 anni, garantendo continuità al percorso didattico ed educativo degli alunni. E' numericamente irrilevante la richiesta di trasferimento in uscita da parte dei docenti. L'efficacia del percorso formativo viene garantita anche dalla presenza stabile (dall'anno scolastico 2019/20) del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con incarico effettivo. Tutto il personale aggiorna annualmente il quadro dei propri bisogni formativi e il Piano di formazione personale svolto, integrando così le proprie competenze professionali. Particolarmente significativa è stata la formazione sulle competenze digitali, STEM, linguistiche e sul



percorso di Life Skills Training per la promozione del benessere della comunità scolastica. I docenti di sostegno svolgono una funzione di supporto al singolo alunno certificato, ma rappresentano anche una ricchezza per tutta la classe. La scuola si avvale anche di alcuni educatori, di assistenti alla comunicazione e di uno sportello "Scuola in ascolto". In occasione di alcuni eventi particolarmente traumatici sono stati inoltre attivati specifici percorsi di supporto per alunni e personale scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8F5003
Indirizzo	VIA CARAVAGGIO N. 1 LISSONE 20851 LISSONE
Telefono	039480792
Email	MBIC8F5003@istruzione.it
Pec	MBIC8F5003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iclissonesecondo.edu.it/

Plessi

PENATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8F501X
Indirizzo	VIA PACINOTTI LISSONE 20851 LISSONE

A.MORO - LISSONE II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8F5015
Indirizzo	P.ZZA CADUTI DI VIA FANI LISSONE 20851 LISSONE
Numero Classi	18



Totale Alunni	353
---------------	-----

S. MAURO - LISSONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE8F5026
--------	------------

Indirizzo	VIA FERMI LISSONE 20851 LISSONE
-----------	---------------------------------

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	370
---------------	-----

FARE' - LISSONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM8F5014
--------	------------

Indirizzo	VIA CARAVAGGIO, 1 LISSONE 20851 LISSONE
-----------	---

Numero Classi	22
---------------	----

Totale Alunni	436
---------------	-----

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Penati ha 7 sezioni, frequentate da 150 alunni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	163
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	160

Approfondimento

Il Comprensivo Montalcini possiede LIM e monitor interattivi utilizzati nelle classi e nei vari



laboratori, in particolare nel laboratorio di informatica, presente in ciascun plesso di scuola Primaria e Secondaria. Sono altresì presenti quattro carrelli mobili (uno per plesso) con PC, tablet o schermi multimediali. La dotazione multimediale e tecnologica è in progressiva implementazione, grazie ad un percorso di miglioramento inaugurato già a partire dall'a.s. 2019-20, quando l'Istituto, per far fronte all'emergenza epidemiologica, implementò gli strumenti digitali in suo possesso, al fine di realizzare con efficacia la didattica a distanza e la didattica digitale integrata.

I Progetti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a cui la scuola ha aderito hanno permesso, dall'anno scolastico 2023-24 e fino al 2025/26, di incrementare e aggiornare ulteriormente la dotazione tecnologica. In taluni casi è stato anche modificato l'assetto di aule e laboratori, grazie all'acquisto di nuovi arredi funzionali ad accogliere attrezzature informatiche e tecnologiche, dando così vita ad ambienti di apprendimento innovativi.

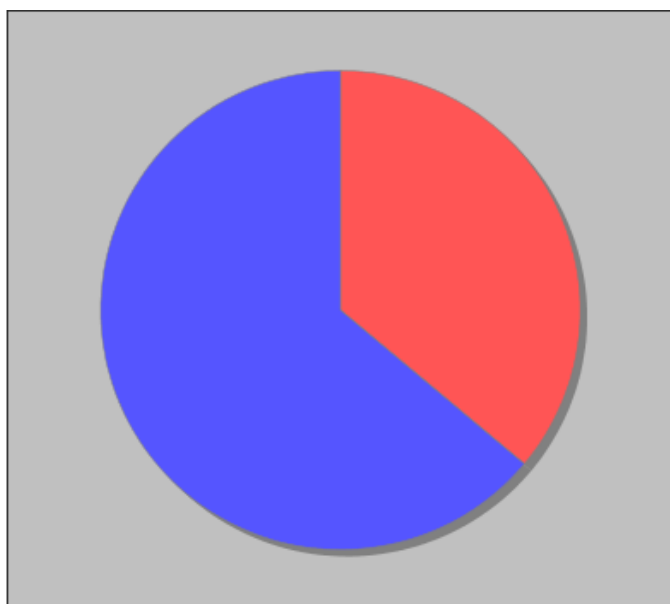


Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	32

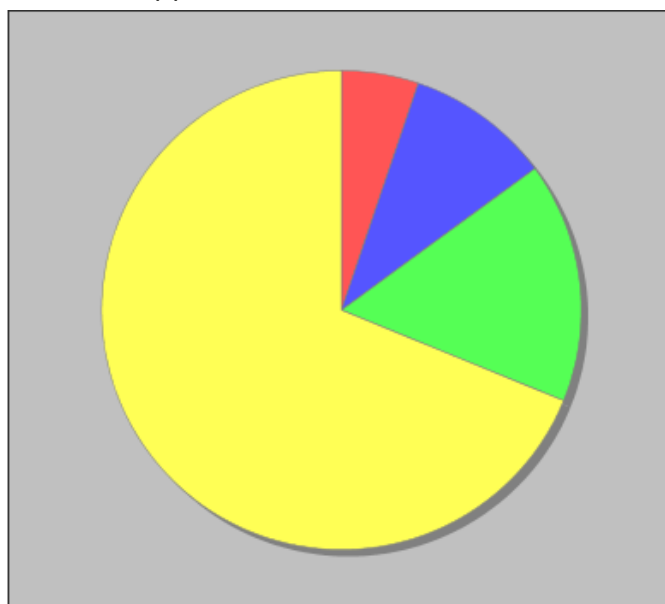
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 87
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 154

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

Si segnala che, rispetto ai dati presenti in tabella e che il sistema ha rilevato in automatico dall'organico ATA 2024/25, nel corso del presente anno scolastico 2025/26, l'organico ATA è aumentato di due unità, di cui un collaboratore scolastico e un assistente amministrativo, arrivando quindi a 34 unità.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini 1909-2012" di Lissone, nel rispetto della normativa vigente e in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, si propone la valorizzazione delle competenze di ciascun alunno, maturate nel contesto di ambienti di apprendimento innovativi, al fine di favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ambito di una comunità scolastica coesa e consapevole.

Le scelte strategiche dell'Istituto si innestano sulla mission della scuola che mette a tema la formazione integrale dei propri alunni, sviluppandone le competenze necessarie per inserirsi nella vita con autonomia, spirito critico e creatività, sorretti da un impegno serio e motivato e, contemporaneamente, dal piacere di donare ciascuno il proprio contributo, nella costruzione di una società migliore. L'attività didattica, realizzata in ambienti innovativi e inclusivi, saprà suscitare interesse e curiosità, stimolando il processo di insegnamento-apprendimento.

L'offerta formativa dell'Istituto si caratterizza per la sua ampiezza, per una prospettiva di continuità, dall'Infanzia alla Secondaria, volta a potenziare le competenze degli alunni. L'azione didattica è perseguita con specifica attenzione alla particolare fascia di età degli alunni, coniugando le Indicazioni nazionali e l'autonomia della scuola, per interpretare al meglio le esigenze degli studenti e fornire risposte coerenti ed efficaci.

Il Montalcini si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

1) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

- LINGUISTICHE esercitate nel contesto di mobilità europea degli studenti e del personale scolastico grazie al progetto Erasmus+, alla metodologia CLIL, alle certificazioni linguistiche e alle piattaforme eTwinning; ;
- STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), consolidando sia le discipline scientifiche che quelle artistico-espressive, integrandole, ove possibile, in percorsi interdisciplinari;
- DIGITALI, con particolare riguardo al PENSIERO COMPUTAZIONALE, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- MOTORIE per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport;
- DI CITTADINANZA attraverso la partecipazione attiva alle scelte della comunità scolastica e



territoriale, nel rispetto della SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE e favorendo negli alunni la comprensione del proprio ruolo di protagonisti a tutela dell'ambiente.

2) **PRENDERSI CURA DEL BENESSERE DEGLI ALUNNI**, garantendo un'interazione serena e costruttiva nel processo di insegnamento-apprendimento, nell'ambito del percorso delle "Scuole che Promuovono Salute" e del progetto di Life Skills Training, nel rispetto di tutte le culture e di tutte le diversità, realizzando un'inclusione efficace e fattiva.

3) **VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE**, con sistemi di condivisione sia all'interno che all'esterno della scuola, come forma indiretta e dinamica di formazione che consentano anche di esplorare AREE DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE, anche attingendo ad esperienze nazionali, in collegamento con Università ed Enti di ricerca;

4) **CULTURA DELLA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE** al fine di un miglioramento continuo, sostenuto da significativi percorsi di formazione del personale scolastico.

L'azione didattica svolta con metodologie innovative ed inclusive, la continuità tra diversi ordini di scuole, la positiva collaborazione con le famiglie, la presenza di personale docente preparato e attento, permettono alla scuola, in questi ambiti, di realizzare progetti sicuramente innovativi e che vanno anche a ridisegnare la didattica da un punto di vista organizzativo.

Come indicato nelle priorità del Rapporto di Autovalutazione, il nostro Comprensivo auspica un miglioramento relativo a due ambiti:

- una maggiore condivisione delle buone pratiche da parte del personale docente per diffondere stili di insegnamento innovativi e inclusivi
- raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al fine di monitorarne i risultati a distanza.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra i docenti dell'Istituto

Traguardo

Nel corso del triennio, almeno un docente per interclasse/Consiglio di classe abbia sperimentato un'attività di job shadowing all'interno dell'Istituto.

● Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni.

Traguardo

Stendere un questionario da inviare alle famiglie degli alunni usciti dall'Istituto per i primi due anni di Scuola Superiore, arrivando a raccogliere almeno il 50 % delle risposte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Condivisione delle buone pratiche**

Il nostro Istituto si propone di promuovere percorsi di job shadowing tra docenti, per diffondere stili di insegnamento innovativi e inclusivi, anche come esito della formazioni ricevuta nei corsi PNRR.

Questo percorso di miglioramento permetterà ai docenti di lavorare in sinergia e in verticale sui tre ordini di scuola del nostro Comprensivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra i docenti dell'Istituto

Traguardo

Nel corso del triennio, almeno un docente per interclasse/Consiglio di classe abbia sperimentato un'attività di job shadowing all'interno dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Implementare la socializzazione dei numerosi corsi di formazione svolti dal personale negli ultimi anni, favorendo la diffusione delle didattiche innovative ed una sempre più ampia digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al fine di monitorarne i risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici ed alle competenze di cittadinanza a distanza degli alunni.

Traguardo

Stendere un questionario da inviare alle famiglie degli alunni usciti dall'Istituto per i primi due anni di Scuola Superiore, arrivando a raccogliere almeno il 50 % delle risposte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**



Perfezionare il progetto Continuità- orientamento di Istituto, grazie al riscontro per i primi due anni delle Scuole secondarie di II grado, dei risultati a distanza dei nostri ex alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

BUONE PRATICHE

Scuola dell'Infanzia

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa. Ciò attraverso la continua osservazione del bambino, la presa in carico del suo "mondo", la lettura delle sue scoperte, il sostegno e l'incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti, verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. In questo contesto l'organizzazione delle attività didattiche si realizza attraverso metodologie diversificate per rendere più efficace l'intervento educativo:

- Attività di sezione
- Attività di inter-sezione per fasce di età
- Attività di inter-sezione in piccolo gruppo per fasce di età
- Attività collettive
- Laboratori
- Uscite sul territorio

Nell'ambito delle finalità delle scuole che promuovono salute, condivise dalla nostra scuola, vengono incrementate alcune esperienze di vita comunitaria efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per uno stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. Gli interventi educativi della scuola dell'infanzia hanno un preciso carattere



preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nello specifico vengono proposti percorsi didattici ed esperienze significative al fine di favorire e promuovere una sana alimentazione e corrette abitudini alimentari.

INIZIATIVE DUSSMANN

La Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, propone alcune iniziative per favorire una sana ed equilibrata alimentazione e per avvicinare i bambini alla conoscenza ed all'utilizzo di cibi (Giornate a tema, laboratori ecc.) Queste esperienze forniscono informazioni utili con ricaduta sulle famiglie.

DISTRIBUZIONE DELLA MERENDA (da consumare a casa)

Questo momento è particolarmente utile per fornire corrette informazioni alimentari e prevenire possibili patologie legate ad una alimentazione sbagliata (obesità infantile, diabete ecc.)

MENSA SCOLASTICA

Consumare il pasto a scuola è utile per favorire nel bambino sane e corrette abitudini a tavola, imparare le regole dello stare a tavola insieme, conoscere e assaggiare una quantità sempre più varia di cibi, vivere il momento del pasto come occasione di scambio e socializzazione.

Scuola Primaria

La scuola Primaria, in linea con i principi e gli obiettivi che le scuole che promuovono salute condividono, è attenta a:

- lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini
- la promozione di relazioni significative orientate al confronto interpersonale e alla cooperazione
- alla dimensione dell'accoglienza e del benessere
- al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, in tutte le sue varie declinazioni

Pertanto:

- gli insegnanti costruiscono itinerari didattico-educativi calibrati sulle reali possibilità di ogni bambino, nella direzione dello "stare bene con se stessi e con gli altri"; utilizzano tutti i linguaggi e le metodologie utili a raggiungere gli obiettivi didattici e formativi, collocandoli all'interno di un



progetto di scuola, articolato e unitario;

□ la scuola, caratterizzandosi come accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, si pone come contesto particolarmente idoneo ad accogliere e valorizzare le diversità dei bambini, da quella di genere a quella culturale, da quella etnica a quella di condizione personale. In questa direzione, gli insegnanti promuovono un'attenta riflessione intorno alla multiforme dimensione della diversità: ogni alunno è, quindi, condotto da un lato a maturare una concezione della diversità intesa come valore e opportunità di crescita democratica e dall'altro a disattivare qualsiasi forma di emarginazione o di pregiudizio stereotipato nei confronti di persone o culture.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Tutto ciò si concretizza attraverso la predisposizione di situazioni, occasioni e progetti specifici che facilitano la cooperazione, lo scambio, il confronto, la reciprocità e l'inclusione. Proprio a tal fine si attuano progetti come:

- I Laboratori di mediazione e facilitazione linguistica - per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- Supporto psicologico e counseling - per la rilevazione e il superamento di eventuali situazioni di disagio e/o di rischio e come supporto ai docenti di classe per gestire situazioni complesse o da monitorare.
- Prevenzione del disagio - per prevenire e/o monitorare situazioni di disagio e supportare i docenti nella scelta delle strategie da attuare; solitamente attivato nelle classi prime e seconde della scuola primaria.
- Progetti e incontri sul bullismo e cyberbullismo - per far conoscere ai ragazzi e ai bambini questa tematica, per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo, permettere loro di riconoscerli e sapere come agire. Alcuni incontri/ percorso sono rivolti direttamente ai bambini e ai ragazzi, altri ai docenti e alle famiglie.
- Progetto affettività- nelle sole classi quinte, serie di incontri con uno psicologo specializzato per far riflettere i ragazzi e le ragazze sui cambiamenti che avvengono a livello emotivo, sentimentale e fisico e come affrontarli al meglio.

Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo si avvale di un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati e mette a disposizione delle famiglie un referente d'istituto. Le famiglie adottive che lo desiderano possono consultare il suddetto protocollo sul sito della scuola alla voce PTOF mappa 2 area



inclusione e/o contattare il referente d' Istituto per gli alunni adottati per fissare un colloquio.

Accoglienza e routine quotidiana

Il momento dell'ingresso a scuola, ore 8.30, è molto importante per la socializzazione all'interno del gruppo classe. Una volta sistemato il materiale scolastico gli alunni hanno modo di scambiare dei saluti e chiacchierare con i compagni fino al suono della seconda campana alle ore 8.40. Ogni classe ha poi le sue routine quotidiane per creare un clima sereno e rassicurante (calendario, appello, presenze a mensa, diario della giornata, lavoro in autonomia).

Incremento ora educazione motoria classi prime

Nella scuola Primaria sono stati creati degli spazi di flessibilità oraria per venire incontro ai bisogni dei diversi gruppi classe. A questo proposito il laboratorio di attività motoria assume una grande valenza poiché l'attività motoria si inserisce in una visione transdisciplinare degli apprendimenti, poggiando su pratiche pedagogiche che considerano il corpo dell'alunno come supporto e vettore inscindibile dell'intelligenza, dell'affettività e di tutte le dimensioni della sua persona. Il nostro Istituto ha deciso di attuare tale iniziativa sulle classi prime. Educazione motoria classi quarte e quinte La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria ad opera di un docente specialista. Le classi coinvolte sono le classi quarte e quinte. Visto che per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi quinte era prevista una sola ora settimanale svolta dal docente curricolare, ed ora le ore previste per l'educazione motoria con il docente specialista sono due, come da delibera del Collegio Docenti, la seconda ora di educazione motoria prenderà il posto di una delle due ore prima dedicate alla disciplina "arte e immagine". Nelle classi quarte, per questo anno scolastico, la seconda ora di motoria occuperà una delle due ore di geografia.

Consumo consapevole della frutta a merenda

Il nostro Istituto fa parte della rete "scuole che promuovono salute" e ogni anno attiva progetti, incontri e programmi atti a sensibilizzare bambini e famiglie alla cura della propria salute. Nell'ottica di una corretta educazione alimentare e al fine di implementare il consumo di frutta a merenda, la Dussman (ditta che si occupa del servizio di ristorazione), spronata dalle scuole, distribuisce la frutta alle 10.30, ad eccezione del mercoledì (giorno in cui viene proposto il dolce in mensa). Negli incontri tra docenti e genitori vengono informate le famiglie della distribuzione della frutta a merenda e viene richiesta la loro collaborazione in tal senso. I docenti si impegnano ad agevolare il consumo di frutta. In alternativa al consumo della frutta agli alunni viene raccomandato di consumare merende leggere.



Compiti e organizzazione

I compiti vengono assegnati principalmente nel fine settimana. A partire dalla classe terza le materie di studio sono assegnate per la settimana successiva (es. martedì per il martedì successivo). È cura dei docenti, dove possibile, fare in modo che le discipline di studio siano distribuite nel corso della settimana senza sovrapposizioni nella stessa giornata. In caso di assenza è cura dei docenti lasciare il materiale da recuperare ed è compito delle famiglie preoccuparsi di ritirare i compiti. Gli alunni provano a svolgere il compito in autonomia; possono fare riferimento ad un compagno in caso di difficoltà e al rientro il docente verifica e fornisce ulteriori spiegazioni se necessarie. All'inizio dell'anno agli alunni viene fornita copia dell'orario settimanale con suddivisione tra le varie discipline, in modo tale da renderli sempre più autonomi nell'organizzazione del materiale da mettere nello zaino e nella calendarizzazione dello studio a casa.

Condivisione di strategie tra pari (peer to peer)

La Peer Education è un metodo educativo che prevede che alcuni membri di un gruppo, prescelti secondo determinati criteri, vengano appositamente responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza al fine di realizzare precise attività con i propri coetanei. Si colloca quindi nell'apprendimento non formale, in quanto l'intervento formativo è:

- intenzionale, basato su una scelta degli insegnanti,
- Riguarda attività specifiche (obiettivi di apprendimento e obiettivi sociali)
- Le conoscenze e/o le abilità vengono trasmesse attraverso attività concrete che prevedono interazioni continue tra discenti
- Gli esiti sono facilmente visibili e riconoscibili. Nella pratica quotidiana questa strategia viene utilizzata dalla classe prima alla classe quinta in diverse attività (scrittura di un testo, ricerche di gruppo, ripasso di quanto studiato, esercizi ortografici e matematici, ecc.). È una valida strategia di aiuto tra pari e funzionale all'inclusione di tutti gli alunni.

Scuola Secondaria

È opportuno valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni attraverso le seguenti strategie:

- Prima di affrontare nuovi percorsi l'insegnante stabilisce il livello di prerequisiti utili allo svolgimento dell'attività: propone domande/situazioni in cui gli alunni esprimono le proprie conoscenze e, dopo aver evidenziato alcuni interventi (es. scrivendoli alla lavagna) parte da queste affermazioni per introdurre il nuovo percorso



- l'insegnante propone situazioni problematiche (teoriche o pratiche) e osserva quali abilità i ragazzi mettono in campo per affrontarle

- ascolta

- stimola una attività di brain storming

- predispone test d'ingresso e svolge un'attenta analisi dei risultati a partire dai quali progettare il percorso didattico

- valorizza l'esperienza degli alunni soprattutto per argomenti legati agli stili di vita (come nel percorso Life Skills, di educazione alimentare, di pratica sportiva) e per impostare percorsi formativi favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso:

- utilizza le tecnologie (es.LIM)

- introduce progetti

- svolge lezioni interattive

- svolge lezioni in cooperazione docente/alunno per scoperte guidate

- propone visite e viaggi d'istruzione

- insegna ad imparare dai propri e dagli altrui errori

- fa acquisire fiducia nelle proprie capacità di pensiero

- stimola e aspetta, non ha fretta, motiva

Promuovere consapevolezza del modo di apprendere: in che modo?

- Porre attenzione al processo: il prodotto non è l'unico strumento di valutazione

- Mettersi in gioco poiché il processo è di insegnamento/apprendimento

- "Curare" tutti gli stili di insegnamento/apprendimento

- Porre "cura" in ciò che si va ad insegnare

- Porre "cura" all'ambiente di apprendimento

- Far comprendere il compito assegnato



- Sottolineare i progressi degli alunni
- Esplicitare i traguardi raggiunti dagli alunni
- Considerare l'errore come oggetto di lavoro per la correzione e non come insuccesso
- Insegnare a verbalizzare e/o mostrare con altri strumenti le proprie scelte e le proprie idee
- Sviluppare la piccola progettualità (obiettivo, strumenti e materiali, procedimento, osservazioni, conclusioni)
- Promuovere curiosità nell'alunno
- Promuovere vari processi cognitivi (tenendo conto anche di approcci emotivi): attenzione, memoria, comprensione

Attuare interventi a sostegno delle pari opportunità educative: in che modo?

- facilitare l'accesso alle conoscenze
- creare una didattica inclusiva e NON una didattica speciale
- variare molto, e nello stesso tempo consolidare, i metodi di lavoro
- valorizzare gli alunni già integrati per accogliere i ragazzi di prima immigrazione
- ripetere i gesti che aiutano l'apprendimento
- porre attenzione all'organizzazione dei diversi momenti scolastici

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo attraverso:

- lezioni/esperienza con uno o più compagni da esporre alla classe (preparazione anche a scuola)
- collaborazione a classi parallele
- cambiamento periodico dei posti
- lavori di gruppo
- tutoraggio tra alunni sia di livelli diversi sia dello stesso livello
- diverse modalità di discussione



- stabilire regole e risolvere conflitti
- sviluppare responsabilità personale e corresponsabilità di classe

Altre nostre scelte metodologiche per migliorare l'ambiente di apprendimento:

- creare in classe un clima sereno e non competitivo
- orientare verso comportamenti positivi
- utilizzare frequentemente il processo di "ricorsione": sia i metodi che le conoscenze non sono definitivamente acquisite ma devono essere riprese ciclicamente durante il percorso triennale
- Flessibilità oraria e progettuale

LA DIDATTICA ATTIVA (tutti gli ordini di scuola)

Parlare di Didattica attiva significa porre al centro dell'azione dell'apprendere lo studente come soggetto attivo, al quale proporre metodologie adeguate alla sua piena valorizzazione sia come allievo, sia come persona. "In tutte le discipline, anche in quelle più teoriche, si dovrebbero attivare metodi diversi per sviluppare autonomia nell'acquisire competenze per garantire un'offerta formativa personalizzabile (...) e per promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti". (F.Tessaro)

La Didattica attiva dà risalto in particolare al laboratorio (metodo operativo), alla ricerca sperimentale (metodo investigativo), alla ricerca-azione (metodo euristico) e alla valutazione formativa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia potenziale dell'insegnamento, grazie ad un progressivo adattamento operato in virtù delle risposte del gruppo classe e dei singoli allievi. L'alunno, reso protagonista, artefice e responsabile del suo agire è quindi attore del proprio processo di apprendimento ed è affiancato dal docente che assume un ruolo di facilitatore della conoscenza: egli motiva, crea aspettativa, avvia il lavoro, ma al contempo, lascia spazio all'alunno perché possa apprendere in modo concreto grazie alla realizzazione di compiti unitari, ovvero di un problema concreto da risolvere attraverso il saper fare, basato su conoscenze e abilità personali. Così facendo, la didattica diventa inclusiva a tutti gli effetti: la classe è laboratorio e bottega, luogo in cui ogni alunno costruisce un sapere che è al contempo fare e competenza. L'offerta formativa terrà quindi conto delle specifiche esigenze e precipue caratteristiche di ogni alunno all'interno di una classe complessa, che dovrà essere guidata, con consapevolezza, all'acquisizione di una competenza civica di vita autonoma e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



LA DIMENSIONE RELAZIONALE

“La relazione educativa si compie come relazione di aiuto, cioè come un rapporto in cui una persona si attiva per facilitare la crescita e la maturità dell’altro che non si configura come soggetto da manipolare, ma come persona capace di autocompimento e di autorealizzazione”, affermava Carl Rogers, noto psicologo e sociologo statunitense, sostenitore dell’importanza dell’empatia e di un approccio centrato sulla persona e l’autorealizzazione personale.

In ambito scolastico il docente/educatore, relazionandosi con il discente/educando, si rende conto non solo dei suoi bisogni specifici ma sperimenta a propria volta le caratteristiche dell’azione educativa, valorizzando ciò che entrambi possano offrirsi. Solo in tal modo la relazione creata si sostiene ed incoraggia la dimensione autoeducativa e facilita il percorso formativo in atto. La buona relazione produce benessere e permette il raggiungimento di mete ed obiettivi condivisi, avendo di per sé carattere intrinseco e strumentale.

In linea con le linee guida del Ministro dell’Istruzione e del Merito, il nostro istituto porta avanti da anni buone pratiche utili a favorire un clima di condivisione, inclusione e rispetto reciproco e atte a prevenire episodi di emarginazione, violenza e aggressività.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Dimensione Relazionale

I docenti condividono azioni e modalità di intervento secondo il seguente prospetto:



Azione	Modalità
Promuovono autostima e sicurezza negli studenti	Adottare un Ascolto attivo e continuato Favorire lo scambio dei punti di vista Sollecitare la partecipazione al processo di apprendimento e crescita Dare la possibilità di sperimentare l'errore, in modo da autovalutarsi
Riconoscono e valorizzano l'identità dei singoli alunni	Entrare in empatia per conoscersi con fiducia e stima reciproca, condividendo esperienze e vissuto Costruire dei percorsi individualizzati di insegnamento/apprendimento Riflettere sul valore aggiunto della diversità e collaborare alla creazione serena del gruppo classe Riconoscere la dimensione complessa ed in continua evoluzione della relazione educativa ed impegnarsi con responsabilità nei confronti dell'altro
Ampliano i campi di interesse, scoperta e studio	Coltivare un atteggiamento di curiosità, costruttivo e creativo verso l'apprendimento Progettare azioni condivise, esplicite, coerenti finalizzate ad un obiettivo consapevole e significativo Offrire molteplicità di stimoli multidisciplinari dal carattere non solo cognitivo ma anche empirico Riflettere sul valore della socializzazione, collaborazione, progettualità e rielaborazione delle informazioni

Oltre alle buone pratiche menzionate nella tabella, a partire dalla scuola Primaria, gli alunni hanno la possibilità di affrontare questi temi anche con personale esperto durante progetti e laboratori. Infine, i docenti referenti per il "bullismo e cyberbullismo" periodicamente suggeriscono ai colleghi corsi su queste tematiche in collaborazione con vari enti (Polizia di Stato, Rete Ali per l'infanzia,



Unicef...) e propongono attività di formazione e prevenzione nelle classi. Durante l'anno anche le famiglie hanno l'opportunità di partecipare a serate di sensibilizzazione su questi delicati temi. La sinergia scuola-famiglia è fondamentale per la prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo rappresenta un'organizzazione complessa, ben disegnata dall'organigramma della scuola. Le figure apicali, dirigente scolastico e DSGA, sono coadiuvate dallo Staff e dagli organi collegiali: il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Interclasse e di Classe. Esistono inoltre i dipartimenti di materia e alcune figure gestionali intermedie (le funzioni strumentali, i referenti di progetto e delle varie commissioni) che collaborano fattivamente per garantire un'offerta formativa sempre attuale e un'organizzazione sempre più rispondente alle molteplici necessità della scuola e ai cambiamenti impressi dalla società e dalle disposizioni normative.

La cosiddetta "formazione incentivata" sta favorendo, in questi ultimi anni, lo sviluppo delle competenze specifiche del middle management, per una leadership condivisa.

Le positive relazioni con il territorio permettono all'Istituto di avvalersi di numerosi contributi locali, sia in termini finanziari che culturali.

La diffusione di buone pratiche rappresenta un obiettivo da implementare in questo triennio per perfezionare la nostra organizzazione.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Condivisione delle buone pratiche di insegnamento tra i docenti del Comprensivo attraverso attività di job shadowing interne.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Condivisione delle buone pratiche di insegnamento tra i docenti del Comprensivo attraverso attività di job shadowing interne, per diffondere metodologie didattiche innovative.

Implementare le competenze digitali del personale ATA.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Considerate le recenti novità ministeriali in tema di valutazione alla scuola Primaria, continuare la formazione dei docenti in merito.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione). L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Dal 2006 (anno del primo documento ministeriale sull'integrazione degli alunni stranieri) a oggi si sono susseguite novità normative, nuove esigenze e richieste provenienti dal mondo della scuola e dalla società civile che hanno portato alla revisione delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014), con l'aggiornamento del marzo 2022, intitolato Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori. Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo di integrazione, perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato



dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inclusione degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei facilitatori linguistici e dei mediatori culturali. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro dinamico che viene integrato e rivisitato sulla base delle esperienze realizzate in un'ottica di miglioramento.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel nuovo sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno nell'ottica dell'interculturalità;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo volto a promuovere l'educazione interculturale attraverso il dialogo e il confronto tra culture;
- Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva che portano anche alla coesione sociale attraverso l'adesione a valori comuni e alla capacità di partecipazione democratica.

PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA



COSA	CHI	QUANDO	STRUMENTI
<p>Domanda di iscrizione:</p> <p>Dare le prime informazioni sulla scuola;</p> <p>richiedere i documenti del percorso scolastico: vaccinazioni, diete, schede di valutazione anni precedenti, eventualmente tradotti;</p> <p>tradurre i documenti (a cura del mediatore culturale);</p> <p>aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione;</p> <p>aiutare nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.</p>	<p>Personale di segreteria</p> <p>Dirigente scolastico e suoi collaboratori</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Possibilmente fornire documentazione tradotta</p>
<p>Conoscenza:</p> <p>Colloquio con alunno e genitori e prima compilazione della scheda personalizzata;</p> <p>rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello.</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Funzione strumentale e docenti</p>	<p>Nei giorni successivi al primo contatto con la scuola</p>	<p>Scheda personalizzata in ingresso</p> <p>Test di ingresso opportunamente preparati</p>
<p>Inserimento nella classe</p>	<p>DS, FS e Referenti di plesso, interclasse e cdc</p>		

SCHEDA PERSONALIZZATA IN INGRESSO



NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO

Cognome e nome:		
Luogo e data di nascita:		
Nazionalità:		
Data di arrivo in Italia:		
Data di iscrizione nel nostro Istituto:		
Plesso:	Classe:	
N° anni di scolarità pregressa	In Italia:	
	Nel paese d'origine:	
Lingua /e parlata/e in famiglia:		
Altre lingue conosciute o studiate dall'alunno: inglese scolastico		
Altri fratelli o sorelle nell'Istituto	Nome:	Classe:
	Nome:	Classe:
	Nome:	Classe:
Note:		

Conoscenza dell'italiano da parte dei genitori Padre: _____ Madre: _____

È necessario un intervento di mediazione culturale per comunicare con la famiglia e condividere il percorso scolastico? No Si

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO
ITALIANO L2 (In riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo)

	Livello 0 principiante	Livello A1 molto elementare	Livello A2 elementare	Livello B1 intermedio	Livello B2 autonomo
Ascoltare, comprendere					
Parlare					
Leggere e comprendere					
Scrivere					

PRE-REQUISITI

	Approssimativi o Assenti	Limitati	Adeguati all'età e/o alla classe	Sviluppati	Molto sviluppati
<i>Aritmetica</i>					
<i>Algebra</i>					
<i>Geometria</i>					
<i>Risoluzione problemi</i>					
<i>Geografia/Orientamento spaziale</i>					
<i>Cronologia / Orientamento temporale</i>					
<i>Abilità grafico-iconico-pittoriche</i>					
<i>Abilità manuali</i>					
<i>Abilità motorie</i>					
<i>Abilità musicali</i>					

NOTE AGGIUNTIVE:

Assegnazione alla classe (annualità e sezione)

La funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri, tenuto conto delle informazioni raccolte dalla famiglia dell'alunno e valutate le abilità e competenze di quest'ultimo, collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione alla classe.



Di norma l'inserimento avviene in una classe di coetanei in quanto tale scelta consente all'alunno di instaurare relazioni con i pari equilibrate dal punto di vista dello sviluppo evolutivo.

L'età anagrafica deve essere il criterio prevalente per l'assegnazione alla classe.

Le carenze dell'apprendimento devono essere il più possibile sostenute con azioni di recupero individualizzato e con modalità flessibili di lavoro attuate nei primi mesi d'inserimento.

Solo in casi molto particolari è possibile l'inserimento in annualità immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto del mese di nascita dell'alunno, dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, della eventuale frequenza irregolare nella scuola del Paese d'origine, dei risultati del test.

Scelta della sezione

Il Dirigente Scolastico, il referente di plesso e la funzione strumentale per l'inserimento degli alunni stranieri:

□ rilevano la complessità delle classi attraverso colloqui con i docenti (presenza di alunni con diversa abilità o con bisogni educativi speciali)

□ considerano l'equilibrio numerico di alunni stranieri nelle classi parallele evitano la costituzione di sezioni con un significativo numero di alunni stranieri (come raccomandato sia nelle linee guida del 2006 che in quelle del 2014) salvo la formazione temporanea di gruppi omogenei per specifiche esigenze didattiche di facilitazione linguistica predispongono l'inserimento dell'alunno entro 3/4 giorni lavorativi dal momento dell'iscrizione.

Il Collegio Docenti/ il team/ il Consiglio di Classe:

- Favorisce, tramite l'utilizzo di strategie di apprendimento-insegnamento, l'inclusione nella classe del nuovo alunno.
- Fornisce all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di



partecipare ad alcune attività comuni della classe e a sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

- Elabora orientamenti/obiettivi didattico - educativi di base e percorsi formativi personalizzati, con finalità di integrazione linguistica, adattamento a nuove condizioni di vita, apertura culturale, "approccio morbido" alla lingua italiana, che passa attraverso la strutturazione di momenti creativi e lavori di gruppo, nei quali i bambini stranieri e italiani lavorano insieme in attività ludiche e laboratoriali.

- Aiuta ad apprendere il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

- La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

- Attiva una metodologia che prevede laboratori di classe/interclasse/intersezione che mettano in gioco sia i diversi linguaggi (corporeo, musicale, artistico...), sia attività specifiche di sostegno linguistico.

- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano.

- Programma e acquisisce competenze sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto e finanziamenti esterni) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare.

- Mantiene i contatti e dispone strumenti per coordinare tutti gli interventi svolti attorno all'alunno.

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni



stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti ,anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe e i team interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento.

Azioni adottate nella nostra scuola:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la scelta mirata degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi essenziali disciplinari;
- i laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal quadro delle competenze europeo:

LIVELLO 1 (livelli 0, A1, A2)

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

LIVELLO 2 (livelli B1, B2)

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

LIVELLO 3 (livelli C1, C2)

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.



I Consigli di classe potranno decidere, dato che gli alunni stranieri non conoscono di fatto la lingua e partono da un'evidente situazione di svantaggio, di attribuire una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in tutti i casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte, predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese - francese - spagnolo), essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PROGETTI PON – “AGENDA NORD”

Il nostro Istituto, con le sue due Scuole Primarie, Moro e San Mauro, ha aderito al progetto PON “Agenda NORD” con l'obiettivo di potenziare le competenze, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di affinare le abilità di base utili per un buon proseguimento del percorso scolastico di ogni studente. Il progetto avrà durata biennale: a.s. 2024/25 e 2025/26. I percorsi proposti, guidati da un esperto e da un tutor, saranno condotti in modo da coinvolgere attivamente gli alunni partecipanti: gli studenti avranno modo di mettersi in gioco, di sperimentare e di confrontarsi con gli altri costruendo nuove conoscenze, abilità e competenze. La didattica laboratoriale, il cooperative learning e il learning by doing saranno al centro di queste lezioni extrascolastiche. Proprio per questi motivi si è scelto di creare gruppi ristretti con un massimo di 17 alunni e di suddividere gli studenti per fasce di età e non per classe di appartenenza: in questo modo i gruppi formati saranno eterogenei per età, competenze, abilità e conoscenze e ognuno avrà modo di crescere e di imparare all'interno di un clima stimolante ed inclusivo. I corsi, come da tabella sottostante, si svolgeranno nel mese di giugno (2025 e 2026) e nel mese di settembre (2025), avranno la durata di 30 ore e saranno divisi per ambito disciplinare: lingua madre (italiano), matematica, inglese e scienze (metodo di studio). Questi percorsi, non solo serviranno per sviluppare le competenze in queste aree disciplinari, ma aiuteranno gli studenti a implementare anche le abilità sociorelazionali. Alla fine di ogni corso è previsto un questionario di gradimento per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, utile per migliorare e per rimodulare i futuri corsi. La tabella sottostante riporta nel dettaglio i corsi che saranno attivati nel nostro Istituto nel biennio 2024/25 – 2025/26.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

AMBITO DISCIPLINARE	TITOLO	PERIODO	CLASSI COINVOLTE	N° ALUNNI	N°ORE
Lingua inglese	<i>Let's Play English: Divertiamoci con le Parole</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Lingua inglese	<i>Gioca, Canta, Scopri! L'Inglese per Piccoli Esploratori</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Lingua madre	<i>Parlare e Imparare: Viaggio nella Lingua Italiana</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	16	30
Lingua madre	<i>L'Italiano in Azione: Dalla Parola alla Conoscenza</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	16	30
Matematica	<i>Numeri in Movimento: Laboratori di Matematica Creativa</i>	9 – 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Matematica	<i>La Bottega dei Numeri: Laboratori di Matematica per Piccoli Esploratori</i>	9 – 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Scienze	<i>Organizzo, Imparo, Riesco! Metodo di Studio per Giovani Studenti</i>	1-12 settembre 2025	Quinte	17	30



Matematica	<i>Matematica in Azione: Scopriamo, Giochiamo e Impariamo!</i>	8- 19 giugno 2026	Prime e seconde	17	30
Matematica	<i>Costruiamo la Matematica: laboratori di Matematica per Piccoli Esploratori</i>	8- 19 giugno 2026	Terze e quarte	17	30

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Making
- Metodologia Steam
- Learning by doing

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PARTECIPAZIONE ALLE RETI

La rete è un'organizzazione di soggetti sociali con interessi diversi, che mettono insieme risorse



umane e materiali, per ottenere risultati specifici che sarebbero incapaci di ottenere da soli. La rete è una struttura di complessità orizzontale, fatta di relazioni ed è un'organizzazione temporanea, situazionale e focalizzata.

Vantaggi di una rete

- Passare da interventi settoriali ad azioni integrate
- Rinforzare azioni mirate su territori limitati
- Affrontare i problemi con alleanze più allargate
- Sviluppare corresponsabilità
- Creare sinergie, ottimizzare gli sforzi
- Condividere, coordinare risorse
- Sviluppare fiducia, superare stereotipi

Efficacia interna di una rete

- Condivisione degli obiettivi
- Condivisione delle metodologie
- Integrazione tra professionalità diverse
- Semplicità organizzativa
- Efficacia delle comunicazioni
- Significatività delle relazioni

Il Comprensivo Secondo di Lissone "Rita Levi Montalcini 1909-2012" partecipa alle seguenti reti:

- [Rete delle scuole che promuovono salute](#)
- Rete di scuole provinciali: [Rete Generale di Ambito 27 -28 – Monza-Brianza](#)
- Rete "[ALI per l'infanzia e l'adolescenza](#)"



- Rete [CTS – Centro territoriale di supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità](#)
- Rete [“Scienza U 18”](#)
- [Rete Europa](#)
- [Rete di scuole contro la violenza sulle donne “A scuola contro la violenza sulle donne”](#)
- [Sinergie amministrative](#)

Rete “Scuole che promuovono salute” - Regione Lombardia La nostra scuola partecipa alla rete regionale delle “Scuole che promuovono salute”, il cui atto costitutivo è la “Carta di Iseo”, sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute. Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l’educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest’ottica, il nostro istituto ha sottoscritto l’intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia (luglio 2011) e condivide le linee guida contenute nella Carta d’Iseo (novembre 2012), che prevedono interventi orientati sia all’individuo (es. sviluppare le competenze individuali) sia all’ambiente (qualificare l’ambiente sociale; migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

Rete provinciale del sistema pubblico di istruzione di ambito territoriale della provincia di Monza e Brianza – Ambito 27-28 La Rete Generale di Scuole della Provincia di Monza e Brianza (ambito 27 e 28) è un accordo di rete tra le scuole statali e paritarie della provincia, nata il 10 febbraio 2014 per favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze. L’adesione è volontaria e molte scuole della provincia ne fanno già parte, unendosi per raggiungere obiettivi comuni di didattica e gestione. Il nostro Istituto è parte della rete sin dalla sua formazione. L’Istituto capofila è il “Mosè Bianchi” di Monza.

Rete “Ali per l’infanzia” per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi e maltrattamenti Il Progetto coinvolge sia le Istituzioni scolastiche sia le Amministrazioni locali e i Distretti Sanitari. I segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte del minore sono spesso raccolti, in prima istanza, dagli insegnanti e dagli operatori dei servizi scolastici ed educativi, pubblici e privati, che vengono a contatto con il minore nel suo percorso di crescita. Pertanto il Progetto intende promuovere momenti di formazione allo scopo di diffondere presso i servizi scolastici ed educativi le conoscenze necessarie a riconoscere, rilevare e raccogliere tempestivamente le richieste di aiuto, nonché i riferimenti necessari per attivare in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari competenti, un percorso di approfondimento



della situazione e le misure di protezione eventualmente necessarie.

Rete CTS – Centro Territoriale di Supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità - Monza e Brianza
La Rete per l’Inclusione per la provincia di Monza e Brianza copre tutto il territorio della provincia di Monza e Brianza coinvolgendo le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi di scuola dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola secondaria ed in collaborazione con i Centri Territoriali per l’Inclusione di Monza e Brianza. Gli scopi della rete, che coinvolge tutte le Istituzioni scolastiche della provincia di Monza Brianza, sono quelli di integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l’inclusione scolastica, così da creare una struttura organizzativa territoriale coerente con gli ambiti e le reti territoriali. La scuola Polo è l’IC “Rodari” di Seregno.

Rete “Scienza Under18” – Monza e Brianza Scienza under18 (Su18) è un progetto sull’educazione scientifica ideato da docenti dell’Istituto sperimentale “Rinascita A.Livi” di Milano nel 1997 con l’obiettivo di valorizzare l’attività degli studenti e l’impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all’interno della Scuola. Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è stata ideata una manifestazione (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici secondo diverse modalità espositive: gli exhibit, il simposio (convegno degli scienziati in erba), le mostre fotografiche e il teatro scientifico. La scuola capofila, IC “Pacini” di Sovico, e le scuole di rete animano da diversi anni questo evento che solitamente si svolge presso la scuola “Confalonieri” di Monza e, per la sezione del teatro scientifico, presso “Palazzo Terragni” a Lissone. L’iniziativa è rivolta agli studenti di ogni ordine e grado e ai loro docenti che proporranno, nei tre giorni di eventi, alcuni momenti di condivisione e di divulgazione scientifica in tempo reale, diventando protagonisti, attraverso la comunicazione, dei propri processi di apprendimento.

Rete Europa La Rete Europa è una Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea e la sua scuola capofila per la provincia di Monza e Brianza è l’IPSEEC “A. Olivetti” di Monza. La scuola capofila organizza seminari formativi per le scuole della provincia, in collaborazione con il CTI Monza Brianza.

Rete di scuole contro la violenza sulle donne – A scuola contro la violenza sulle donne. La Rete “A scuola contro la violenza sulle donne” ha come capofila il Liceo Modigliani di Giussano e si propone di condividere azioni formative per alunni, personale scolastico e famiglie al fine di promuovere le pari opportunità e sensibilizzare alla lotta contro ogni fenomeno di violenza contro le donne. Le scuole della rete collaborano per promuovere una cultura di rispetto e contrastare gli stereotipi di genere attraverso attività formative e simboliche, come incontri con



esperti e iniziative in occasione del 25 novembre La rete nasce da una convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) della Lombardia e la Regione Lombardia per combattere la violenza di genere.

Rete "Sinergie Amministrative" Sinergie Amministrative è una rete di scopo delle scuole della provincia di MB. La scuola capofila è il Liceo classico e musicale Zucchi di Monza. La Rete si propone di promuovere le buone pratiche amministrative, realizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale amministrativo e ottimizzare la gestione e le risorse, condividendo pratiche e competenze per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi educativi.

COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE

L'Amministrazione Comunale, ogni anno, collabora con le nostre scuole proponendo progetti e laboratori utili per approfondire tematiche attuali, affinare abilità e competenze e ampliare la conoscenza degli alunni e delle alunne circa le possibilità che la città di Lissone offre. Alcuni progetti vengono svolti nelle nostre scuole con la collaborazione di esperti esterni, altri si svolgono in edifici esterni come la biblioteca civica, le principali piazze, la sede comunale.

Di seguito alcuni dei progetti a cui il nostro Istituto aderisce:

SCUOLA DELL'INFANZIA

BIBLIOTECA	La biblioteca mette a disposizione dei suoi spazi per le visite dei bambini con una selezione di letture a loro scelta su consiglio delle insegnanti.
FESTA IN PIAZZA	"Le scuole si presentano" è una manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale che mostra una mostra collettiva dei lavori realizzati dai bambini di tutte le scuole del territorio e la realizzazione di manufatti.



SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI SPORTIVI	L'amministrazione offre dei progetti sportivi per potenziare le abilità motorie dei nostri studenti. I docenti scelgono tra i progetti proposti quello più adatto per le classi.
BIBLIOTECA	La biblioteca, ogni anno, propone dei progetti, delle letture animate e/o delle visite guidate per far conoscere la biblioteca e invogliare gli studenti alla lettura.
DOPO SCUOLA	L'amministrazione offre, agli studenti stranieri, la possibilità di ritrovarsi in biblioteca per svolgere i compiti con il supporto di personale competente.
CONSIGLIO COMUNALE	L'amministrazione ogni anno nel mese di maggio offre l'opportunità alle classi quinte di partecipare al Consiglio Comunale. Le varie classi, in base al tema scelto, preparano delle proposte e le espongono durante la seduta presso la Sala del Consiglio del Comune di Lissone alla presenza del Presidente, dei Presidi (i delegati) e del Sindaco.
FACILITAZIONE LINGUISTICA	Il nostro Comune e le nostre scuole accolgono ogni anno alunni NAI e alunni stranieri di seconda generazione che spesso hanno bisogno di un sostegno linguistico per imparare la lingua o per affinare le conoscenze lessicali, grammaticali, ortografiche e/o di comprensione. Questo è lo scopo del progetto di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri.



SCUOLA SECONDARIA

BIBLIOTECA	La Biblioteca propone attività di vario genere, progetti, visite guidate, incontri con l'autore e letture animate per avvicinare gli studenti alla lettura.
DOPOSCUOLA	L'amministrazione offre, agli studenti stranieri, la possibilità di ritrovarsi in biblioteca per svolgere i compiti con il supporto di personale competente.
PINACOTECA	La Pinacoteca propone dei laboratori artistici e visite guidate.
ORIENTAMENTO	L'ente locale, con la collaborazione della Cooperativa SPAZIOGIOVANI offre due incontri per le classi seconde e terze per guidarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI	L'amministrazione ogni anno, nel mese di maggio, offre l'opportunità ai ragazzi e alle ragazze di partecipare al Consiglio Comunale. Le varie classi, in base al tema scelto, preparano delle proposte e le espongono durante la seduta presso la Sala del Consiglio del Comune di Lissone alla presenza del Presidente, dei Presidi (i delegati) e del Sindaco. Successivamente si procede con una votazione e i progetti più votati vengono realizzati.
FACILITAZIONE LINGUISTICA	Gli studenti non italofoni vengono affiancati da un facilitatore, al fine di acquisire una maggiore conoscenza della lingua italiana attraverso strategie didattiche mirate.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA

Ogni anno la Biblioteca civica di Lissone propone incontri, iniziative ed attività rivolte agli alunni



del nostro Istituto con lo scopo di promuovere la lettura e stimolare la frequentazione della biblioteca in orario extrascolastico. Solitamente i bambini e i ragazzi, accompagnati dai docenti, si recano presso la Biblioteca per svolgere delle attività condotte dal personale della biblioteca.

PATTO PER LA LETTURA

Il 25 Maggio 2022 è stato sottoscritto il "Patto locale per la lettura", promosso dal Comune di Lissone. Il nostro Istituto scolastico, insieme ad altre scuole sul territorio, ha aderito all'iniziativa. Il Patto è un accordo per le politiche di promozione del libro e della lettura, condiviso da istituzioni pubbliche e soggetti privati che individuano nella lettura una risorsa su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale. L'obiettivo è quello diffondere la lettura attraverso una rete cittadina.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La scuola aderisce all'Intesa tra l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni scolastiche del territorio, costituendo "una Rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri" del 24/10/2014 e successive conferme.

L'Amministrazione Comunale sostiene i seguenti interventi, concordati con le Scuole e gestiti dall'Istituto Comprensivo:

- laboratori di apprendimento dell'italiano come Lingua 2, in orario scolastico, con la presenza di facilitatori linguistici;
- interventi di mediazione linguistica per favorire le relazioni scuola - famiglia
- interventi al di fuori dell'orario scolastico per l'apprendimento della lingua italiana: attività di supporto allo studio il sabato mattina in Biblioteca Comunale gestito interamente dall'Ente locale.

PROGETTO IN-PRESA (progetto contro la dispersione scolastica)

Tra le azioni che questa Istituzione attua per prevenire o contrastare la dispersione scolastica è presente il Progetto individuale contro la dispersione scolastica. Si tratta, di fatto, di un percorso formativo integrato rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado a rischio di dispersione scolastica. Tale progetto è realizzato attraverso il Protocollo di Intesa siglato tra la Città di Lissone, Settore Famiglia e Politiche sociali, e gli Istituti Comprensivi I via Mariani, Il Rita Levi



Montalcini e III De Amicis. I percorsi dedicati agli alunni sono interamente finanziati dalla Città di Lissone, tramite il Settore Famiglia e Politiche Sociali che si avvale della collaborazione di strutture specializzate, individuate dal Comune di Lissone tramite apposita procedura negoziale, presso le quali si svolgono le attività formative. Il progetto si inquadra a livello normativo nel D.P.R. 275/99, connotandosi come esempio concreto di valorizzazione dell'autonomia didattica (art. 4), organizzativa (art. 5), di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6) al fine di rispondere in modo ottimale ai bisogni educativi e formativi espressi anche dagli alunni più fragili sotto il profilo dell'apprendimento, in una prospettiva di accoglienza e inclusione. Il percorso formativo integrato articola la frequenza scolastica dell'alunno che vi partecipa in giorni di presenza alla Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo di riferimento di norma alternati a due mattine di presenza presso la struttura affidataria del progetto per svolgere attività in piccolo gruppo volte a migliorare le competenze disciplinari e attività laboratoriali; queste ultime vertono principalmente nell'ambito tecnologico del settore legno. I Consigli di Classe co-progettano i percorsi con i referenti della struttura affidataria del progetto e, per ogni alunno, viene strutturato un documento che formalizza il progetto formativo individuale all'interno del quale sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in relazione alle Indicazioni Nazionali, gli strumenti, i tempi di lavoro e le modalità valutative. All'interno dell'Istituto è presente un Referente per i progetti contro la dispersione scolastica.

La procedura per inserire gli alunni nel progetto contro la dispersione è definita come segue:

Le Scuole e la Città di Lissone firmano un protocollo di Intesa con validità triennale, all'interno del quale sono definiti i ruoli, gli impegni e le competenze delle diverse Istituzioni partecipanti. Il progetto è deliberato dagli OO.CC. e inserito nel PTOF di ogni Istituto.

□ nel mese di marzo e comunque entro e non oltre il 15 aprile, il Comune di Lissone invia ai tre Istituti Comprensivi del territorio una comunicazione nella quale chiede alle scuole di individuare eventuali candidati che possano beneficiare del progetto nell'anno scolastico successivo.

□ In relazione alla lettera pervenuta dal Comune, l'Istituzione scolastica emana una circolare affinché i Consigli di Classe delle Classi Seconde valutino l'eventuale candidatura di propri alunni per il successivo anno scolastico, in quanto sono generalmente candidati al progetto (salvo motivate eccezioni) gli alunni delle future Classi Terze. I consigli di classe, regolarmente convocati, individuano gli alunni a rischio di dispersione scolastica; a tale proposito essi interagiscono con le famiglie dei potenziali candidati al progetto, presentandone l'articolazione e precisando ruoli e compiti, interloquendo per il tramite dei Coordinatori. Se le famiglie sono



favorevoli alla proposta, i C.d.C. stendono e successivamente inviano al Dirigente Scolastico una relazione che viene poi trasmessa ai Servizi Sociali di Lissone per valutare le segnalazioni pervenute dalle scuole e stabilire le eventuali priorità nella partecipazione al progetto

□ I Servizi sociali si occupano, altresì, previo primo contatto da parte dei Coordinatori dei Consigli di Classe, di condividere con le famiglie gli obiettivi del progetto e richiedere il consenso all'attivazione dello stesso.

□ Se la famiglia è d'accordo, il progetto viene attivato e il Comune ne dà notizia alla scuola e alla struttura affidataria del progetto.

□ La scuola definisce, in co-progettazione con la struttura affidataria del progetto, le modalità operative di espletamento del progetto, formalizzate tramite un documento allegato al Protocollo di Intesa Comune di Lissone Scuole. Tale documento viene sottoscritto da Scuola, struttura affidataria del progetto, Famiglie degli alunni destinatari del progetto e Servizi Sociali;

□ la scuola individua un referente di progetto e, per ogni alunno che partecipa al percorso formativo integrato, un docente tutor in seno al relativo C.d.C.

□ La struttura aggiudicataria del progetto inoltre fornisce le valutazioni intermedie e finali delle attività che l'alunno svolge presso la sede della stessa. Tali valutazioni sono acquisite come valide per le discipline interessate.

□ I giorni di frequenza presso la struttura aggiudicataria del progetto devono essere concordati con la scuola, per evitare la mancata frequenza di talune discipline, come ad esempio educazione fisica. Anche la scuola, nei limiti dei vincoli imposti dalla struttura dell'orario scolastico, interviene per agevolare la frequenza garantendo la frequenza delle discipline previste dall'Ordinamento. Qualora, in casi del tutto eccezionali, la frequenza presso la suddetta struttura impedisca la frequenza di lezioni di discipline non incluse nella programmazione del progetto integrato, i docenti di riferimento strutturano momenti alternativi in cui possano essere svolte, comprese le verifiche del raggiungimento delle competenze disciplinari.

□ Lungo tutto il corso dell'anno, i Coordinatori dei Consigli di Classe si relazionano con la referente della struttura aggiudicataria del progetto e con i Servizi Sociali per condividere le linee di lavoro e l'andamento dei percorsi.

□ Per raggiungere la sede della struttura affidataria del progetto gli alunni si avvalgono del trasporto da Lissone alla sede della suddetta struttura (andata e ritorno) con mezzo della struttura stessa e fermata concordata tra Comune, Struttura e Famiglie, sotto la completa



responsabilità della struttura ospitante il progetto.

COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO E ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Il nostro Istituto da anni collabora con varie associazioni di volontariato e enti pubblici del territorio al fine non solo per far conoscere agli studenti e alle studentesse la realtà locale e di cosa si occupano le varie associazioni ed enti, ma, in linea con il PTOF, per ampliare le loro conoscenze approfondendo e discutendo con esperti di temi fondamentali e attuali (bullismo, donazioni, gestione di emergenze, solidarietà...). Durante questi incontri anche le abilità e le competenze sociali e relazionali sono coinvolte e affinate: vengono infatti potenziate le abilità di comunicazione (verbale e non verbale), l'ascolto attivo, l'empatia, la gestione dei conflitti, l'assertività e il lavoro di squadra.

Di seguito le tabelle divise per i singoli ordini scolastici con una breve descrizione del progetto svolto.



SCUOLA DELL'INFANZIA

CROCE VERDE "112 un numero per la vita"	I volontari spiegano ai bambini di 5 anni con un video come gestire un'emergenza con il "numero unico 112", permettono un primo approccio agli strumenti sanitari e mostrano a tutti i bambini del plesso il lavoro di un operatore facendo vedere l'interno di un'ambulanza.
UNICEF	"NON CALPESTATECI I DIRITTI" Le molteplici attività, come la lettura di un libro, l'ascolto di canzoni, la costruzione di un'isola dei diritti, permetteranno ai bambini di attivare discussioni e farli riflettere sul significato della parola diritto e sui diritti proposti nella settimana dedicata.
Circolo Culturale DON BERNASCONI	I bambini di 5 anni partecipano al concorso "Lissone città presepe" con un lavoro di gruppo. Inoltre, tutte le sezioni realizzano un presepe comune nell'atrio della scuola, basandosi sul tema proposto dall'associazione.
CENTRO ANZIANI	A Natale i nonni del centro diurno "I colori della vita" vengono a drammatizzare una storia ai bambini e preparano l'arrivo di Babbo Natale
Cooperativa sociale onlus GIOELE	Questo progetto si svolgerà in incontri mensili e vedrà i bambini di cinque anni coinvolti in esperienze sonore, sperimentazioni creative con materiale naturale e creazione di un orto condiviso a distanza.



SCUOLA PRIMARIA

LILT (lega italiana per la lotta contro i tumori)	Progetto "00 sigarette": un laboratorio dinamico, divertente e coinvolgente che aiuta gli alunni e le alunne a capire i rischi del fumo.
AVIS (associazione volontari italiani sangue)	Incontro con i volontari dell'AVIS che spiegano di cosa si occupa l'associazione e poi le caratteristiche del sangue dal punto di vista scientifico.
CROCE VERDE	I volontari spiegano alle classi come gestire un'emergenza (chiamata al numero unico 112) e mostrano il lavoro di un operatore facendo vedere l'interno di un'ambulanza.
Circolo DON BERNASCONI	Le classi partecipano al concorso "Lissone città presepe" con disegni, elaborati e prodotti artistici. Inoltre, la scuola realizza un presepe artistico basandosi sul tema proposto dall'associazione. I nostri plessi si sono sempre distinti con progetti innovativi.
PROTEZIONE CIVILE	Gli studenti incontrano dei volontari che spiegano di cosa si occupano e come comportarsi in caso di emergenza.
CONSIGLIO REGIONALE	Da diversi anni le classi quinte delle scuole primarie si recano a Milano (Palazzo della Regione) per simulare una seduta del Consiglio Regionale, conoscere dei Consiglieri e il loro lavoro e visitare il Palazzo.
POLIZIA DI STATO	Gli alunni e le alunne incontrano dei membri delle forze dell'ordine che non solo illustrano il loro ruolo e le loro funzioni, ma discutono di bullismo, cyberbullismo e di come fare a chiedere aiuto.



UNICEF	Adesione al Programma Scuole per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza come opportunità concreta per promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti all'interno del nostro Istituto.
---------------	---

SCUOLA SECONDARIA

AVIS (associazione volontari italiani sangue)	Le classi seconde incontrano i volontari che spiegano di cosa si occupa l'associazione e propongono un approfondimento scientifico sulle caratteristiche del sangue.
CROCE VERDE	Le classi seconde partecipano a un incontro di formazione sul Primo Soccorso, tenuto da un referente della Croce Verde. Vengono illustrati ai ragazzi le principali manovre di primo intervento, le buone pratiche da adottare in situazioni di emergenza e le modalità di richiesta di aiuto ai soccorsi.
CIRCOLO DON BERNASCONI	Le classi partecipano al concorso "Lissone città presepe" con disegni, elaborati e prodotti artistici. Inoltre, la scuola realizza un presepe artistico basandosi sul tema proposto dall'associazione. I nostri plessi si sono sempre distinti con progetti innovativi.
LAV (lega italiana antivivisezione)	Le classi prime incontrano un volontario dell'associazione che, con materiale didattico ad hoc, propone una riflessione sulla tutela degli animali e sulle attività di sensibilizzazione portate avanti dalla LAV.



EMERGENCY	Le classi vengono coinvolte dai volontari in incontri su tematiche relative all'attività dell'associazione e agli scenari in cui essa opera.
ASSOCIAZIONE STEFANIA	I ragazzi e gli educatori dell'Associazione, in collaborazione con i docenti di educazione fisica, coinvolgono gli alunni delle classi prime e seconde in attività sportive pomeridiane presso la palestra della scuola.
ROTARY	L'associazione offre annualmente, a studenti meritevoli segnalati dai consigli di classe, la possibilità di partecipare all'assegnazione di borse di studio.
LIONS	Ogni anno l'associazione internazionale Lyons propone ai ragazzi della scuola la possibilità di partecipare a un concorso che offre l'opportunità di condividere il significato di pace per loro attraverso l'arte.

RACCORDO CON GLI ENTRI ACCREDITATI PER LA CERTIFICAZIONE (LEGGE 104 E LEGGE 170)

La Legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dispone in tema di diritto all'educazione e all'istruzione: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalla disabilità connessa all'handicap".

Per tutti i soggetti in età scolare è essenziale la collaborazione degli insegnanti per guidare le famiglie ad avviare le procedure di osservazione. A tale scopo i docenti stilano l'apposito documento denominato "Scheda di rilevazione delle difficoltà" in contesto scolastico che viene consegnato alla famiglia. Con tale documento e l'invio del pediatra, la famiglia si rivolge alla UONPIA o ai centri accreditati per chiedere una valutazione del bambino.



Acquisita tutta la documentazione relativa alla diagnosi e alla relazione clinica, ad oggi di competenza delle UONPIA territoriali e degli IRCCS riconosciuti, la famiglia dovrà presentare agli uffici territoriali dell' ATS (Agenzia di Tutela della Salute che sostituisce le ASL- LR n° 23 del 11 agosto 2015, e successive delibere) la richiesta di sottoporre l'alunno/a a visita presso i Collegi d'accertamento costituiti da una équipe multidisciplinare per la predisposizione del Verbale di accertamento di disabilità ai sensi del DPCM 185/06. Il verbale di accertamento, ove contenesse il riconoscimento della diversa abilità, dovrà essere consegnato alla segreteria della scuola presso cui è iscritto l'alunno, insieme alla diagnosi funzionale/ profilo di funzionamento (introdotto dal D.Lgs. 66/2017); questi documenti permettono all'Istituzione scolastica di trasmettere i dati all'Ufficio Scolastico per la determinazione dell'organico dei docenti di sostegno.

La Diagnosi funzionale, ancora in gran parte utilizzata dalle UONPIA, è lo strumento atto a determinare quali tipologie di adattamento e apprendimento sono proprie del soggetto diversamente abile; il Profilo di funzionamento, in genere non ancora fornito dalle UONPIA e che sostituirà la Diagnosi funzionale, definisce le caratteristiche dell'individuo in base ad una visione globale (bio-psico-sociale), attraverso i criteri dell'ICF (International Classification of Functioning), individuando inoltre gli strumenti atti a strutturare l'ambiente di vita (Facilitatori/Barriere). In base alle strategie proposte e le caratteristiche rilevate, si andrà a progettare un intervento personalizzato, con l'obiettivo di potenziare le abilità presenti e compensare quelle assenti o deficitarie. Sono esonerati da questo iter procedurale, ai sensi della nota MIUR 4902 del 19.09.2013, gli alunni con sindrome di Down. Per questi casi, ai fini dell'integrazione RACCORDO CON GLI ENTI ACCREDITATI PER LA CERTIFICAZIONE (legge 104 e legge 170) scolastica e dei diritti conseguenti, è sufficiente la certificazione rilasciata dai medici di base che verrà presentata a scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo mantiene i contatti con gli enti certificanti la disabilità ai fini di rendere significativa l'integrazione dell'alunno in ambito scolastico e costruire con la famiglia il progetto di vita per il fanciullo. Il GLO (cioè il Consiglio di Classe, in collaborazione con il neuropsichiatra, l'equipe che ha in carico l'alunno/a e la famiglia), stende il Piano Educativo Individualizzato, redatto in chiave ICF in base al citato D.Lgs. 66/2017, che viene condiviso con la famiglia e annualmente aggiornato. La Legge 8 ottobre 2010 n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle UONPIA delle



strutture pubbliche o da strutture private accreditate e comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. La Regione prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio a scuola e a domicilio dei soggetti con DSA.

La Scuola provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato, condiviso con la famiglia e in collaborazione con l'ente certificante.

COLLABORAZIONI PER LA FORMAZIONE SU TEMATICHE DI SALUTE E BENESSERE

L'Istituto promuove corsi di formazione e aggiornamento sul tema della salute e della sicurezza. I corsi e i relativi aggiornamenti, a seconda della specificità, sono aperti a tutti gli ordini di scuola dell'istituto:

- corso aperto a tutti i docenti sui criteri di somministrazione dei farmaci salvavita, attivato tutti gli anni in collaborazione con l'ATS. Durante gli incontri sono considerate le situazioni problematiche degli alunni certificati e corredati da protocollo di intervento autorizzato, per una efficiente e dettagliata procedura d'azione da parte dei docenti e del personale A.T.A. Per ognuna delle patologie, secondo ogni singolo caso, il medico incaricato fornisce le informazioni e le modalità operative più adatte.
- corso Base Sicurezza per tutti i lavoratori; corso Preposti alla sicurezza; corso addetti all'anti-incendio, corso per l'utilizzo del DAE, corso di Primo Soccorso; corso per RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza);
- corso sulla Privacy;
- corso contro il disagio scolastico livello base ed avanzato organizzato dalla Rete Ali per l'infanzia.
- corsi e serate a tema anche per le famiglie sulla pedagogia della legalità, prevenzione e intervento sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- iscrizione dei referenti del bullismo e cyberbullismo alla piattaforma ELISA, piattaforma e-learning che elargisce corsi per la formazione e l'aggiornamento su tematiche legate a questi



fenomeni

- corsi di formazione per il progetto Life Skills Training.

COLLABORAZIONE CON I SERVIZI ALLA PERSONA

“Il Servizio Sociale ha il compito istituzionale di realizzare le politiche sociali di sostegno a persone o famiglie, con priorità a chi si trova in situazione di fragilità e di difficoltà personale e sociale; accoglie i cittadini residenti nel Comune di Lissone che vivono una situazione di disagio e li accompagna nell'individuare strategie per affrontarla. Il Servizio Sociale può predisporre progetti di sostegno ed erogare servizi e prestazioni anche economiche, finalizzati alla rimozione e al superamento delle difficoltà che le persone e le famiglie incontrano nella vita quotidiana; l'attivazione di progetti e di servizi è vincolata a requisiti, anche di reddito, definiti da norme nazionali, regionali e comunali. Il Servizio Sociale promuove la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione di iniziative singole e associate. Collabora in modo continuativo con gli altri enti (scuole, Aziende Socio Sanitarie Territoriali, A.T.S., ecc...) e con le realtà associative locali per promuovere insieme azioni di miglioramento del territorio e di prevenzione del disagio sociale.”
(Comune di Lissone)

L'Istituto scolastico collabora con i Servizi Sociali affinché tutti gli alunni possano partecipare all'attività didattica in modo sereno e costruttivo riducendo gli ostacoli socio-economici che possono gravare sulle famiglie. Il Dirigente e i docenti sono attenti a cogliere le situazioni di disagio e, collaborando con il Servizio, avviano percorsi di sostegno agli alunni o alle famiglie. L'Amministrazione Comunale, settore Politiche Sociali, dell'Infanzia e di Promozione Sportiva, contribuisce, tramite l'invio nelle scuole di personale di Aiuto Educativo, all'inclusione degli alunni con disabilità nello sviluppo dell'autonomia personale e relazionale.

ATTENZIONE AD EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Gli alunni del nostro Istituto hanno la possibilità di incontrare esponenti di associazioni nazionali e internazionali o partecipare ad iniziative da esse proposte per potenziare le competenze sociali e di cittadinanza. Le iniziative sono anche occasione per sviluppare il metodo di lavoro e di studio con la realizzazione di prodotti finali che possono coinvolgere diverse discipline (produzioni scritte, prodotti multimediali, disegni, manufatti tecnico-artistici...)



Unicef (United Nations International Children's Fund) Il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, abbreviato in Unicef, è stato istituito dall'ONU l'11 dicembre 1946, per aiutare i bambini vittime della Seconda guerra mondiale. Ha sede a New York ed è presente in 156 Paesi. Ora si occupa di assistenza umanitaria per i bambini e le loro madri in tutto il mondo, principalmente nei Paesi in via di sviluppo. Il nostro Istituto ha avuto l'onore di essere dichiarato Scuola Amica Unicef, in particolar modo per l'attività di sensibilizzazione sui diritti del bambino svoltasi nel 2016, su iniziativa della scuola materna "L. Penati". Il progetto "Scuola Amica Unicef" è finalizzato ad attivare prassi educative, volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Amref (African Medical and Research Foundation) Amref Health Africa è la più grande organizzazione sanitaria no profit presente in Africa. Essa si avvale principalmente di personale africano (97%) e destina gran parte delle proprie risorse alla formazione di personale medico in loco. Amref si propone di migliorare la salute e l'istruzione in Etiopia, Kenya, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Somalia e Sudan. Il nostro Istituto, in particolare la scuola secondaria di I grado, sostiene da diversi anni l'opera di Amref, aderendo al gemellaggio con alcune scuole presenti in Kenya. Le scuole coinvolte nel gemellaggio saranno la Jilore, la Msabaha e la Mijomboni Primary School. Il progetto permette la conoscenza diretta della realtà scolastica africana e sensibilizza i ragazzi su argomenti di cittadinanza ed intercultura. Tale attività può essere inoltre utile per il potenziamento della lingua inglese e destinata a percorsi inerenti il CLIL. Aspetto essenziale della proposta di gemellaggio sarà il "dare voce" agli alunni, incoraggiando la loro partecipazione e stimolandoli ad esprimersi e confrontarsi tra pari. L'approccio metodologico seguito si pone l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica sulle proprie ed altrui opportunità di accesso alla salute e all'istruzione, ma anche sviluppare competenze ed abilità comunicative.

Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau) L'AIFO presenta dalla sua fondazione carattere popolare e di radicalizzazione sul territorio nazionale. Essa presta particolare attenzione alle tematiche dell'educazione globale, per formare cittadini consapevoli, secondo il comune obiettivo di impegnarsi con gli ultimi per i loro diritti. L'Aifo è un'organizzazione non governativa (ONG), operante nel campo della cooperazione socio-sanitaria internazionale. L'Aifo crede che ad ogni persona debba essere restituita la dignità necessaria e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Da 4 anni il nostro Istituto, con alcune classi della scuola secondaria, partecipa al Concorso indetto da AIFO, in genere con buon successo (nel 2012 -13 la classe 3° B ha vinto il Concorso Nazionale con il filmato "Genocidi africani), anche se lo scopo principale è quello di sensibilizzare gli alunni su alcuni temi di educazione alla cittadinanza (2013-14 "Il diritto alla salute per tutti", 2014-15 "Il diritto al cibo", 2015-16 "Dai colore ai diritti



delle persone con disabilità”2016-17“Unacomunitàperincludere”

Emergency E' un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994, per offrire cure medicochirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. L'impegno umanitario di Emergency è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori.

Save the Children, creata il 19 maggio 1919, è nota come rete di associazioni umanitarie nazionali, facenti capo a International Save the Children Alliance, organizzazione non governativa con sede a Londra. La sua fondatrice, Eglantyne Jebb, un'infermiera volontaria, intendeva creare un'organizzazione in grado di alleviare le terribili sofferenze dei bambini durante la Prima Guerra Mondiale. Eglantyne Jebb, nel 1923, scrisse la prima Carta dei Diritti del Bambino, adottata dalla Lega delle Nazioni, e successivamente dalle Nazioni Unite. Sulla stessa carta, si basa la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del 1989. Presente in 27 paesi, in Italia è rappresentata da Save the Children Italia, che ha lo status di ONLUS. Save the Children, al pari di altre ONG, presta aiuti immediati alle comunità in difficoltà e soccorso alle famiglie e ai bambini colpiti da disastri e catastrofi naturali, da conflitti e guerre. Le sue attività principali sono nell'ambito dell'educazione (istruzione), nella risposta alle emergenze, nella riduzione della povertà, nella lotta all'Aids, nella promozione della salute e nel contrasto allo sfruttamento dei bambini, come il fenomeno dei bambini soldato, della tratta e dello sfruttamento sessuale.

Tra le varie iniziative sostenute da Save the Children, ricordiamo il “Christmas jumper day”, rivolto a docenti ed insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado per raccogliere fondi e sensibilizzare gli studenti ed i cittadini sul tema della Convenzione ONU dei diritti del bambino. L'evento, diffuso soprattutto in Gran Bretagna, nel mese di dicembre, in prossimità del Natale, invita tutta la popolazione, in un giorno prefissato, ad indossare un Christmas jumper, ovvero un maglione di lana, meglio se fatto a mano, con decorazioni di ispirazione natalizia: fiocchi e pupazzi di neve, renne, alberelli etc. “Make the world better with a sweater” (“Rendi il mondo migliore con un maglione”) rappresenta lo slogan dell'iniziativa, segno concreto di adesione e sostegno alle azioni benefiche, a scuola, nel luogo di lavoro ed in giro per le strade. Basta decorare un maglione con attività artistiche insieme agli alunni, utilizzando ad esempio materiali di riciclo o creando delle applicazioni fantasiose. La Scuola dell'Infanzia partecipa ogni anno al “Christmas jumper day”, realizzando soggetti diversi di coreografia (magliette dipinte con soggetto natalizio/collane fatte con magliette di cartoncino decorato/coroncine decorante con magliette. Le fotografie della manifestazione sono pubblicate sulla pagine facebook del



“Christmas jumper day” e ogni famiglia contribuisce donando 1 euro all’Associazione “Save the Children”.

RESTITUZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Presentazione e Restituzione Progetto Life Skills Training

Considerata l’importanza che il Progetto Life skills Training riveste per il nostro Istituto, l’impegno richiesto in termini di ore di lezione dedicate, il numero di insegnanti coinvolti e la complessità e ricchezza dei temi affrontati, è consuetudine della nostra scuola prevedere nel corso dell’anno momenti di presentazione e di restituzione ai genitori degli esiti del Progetto.

Le modalità di proposta sono:

- la presentazione del Progetto ai genitori degli alunni delle classi terze, quarte, quinte della Scuola Primaria e Prime della Secondaria all’inizio dell’anno scolastico da parte dei docenti durante l’assemblea di classe e/o la riunione di Interclasse;
- la presentazione del Progetto ai genitori da parte di ATS in incontri serali e la realizzazione di Skill – family nelle quali i genitori possono cimentarsi per sperimentare cosa sia una Life-Skill;
- l’invio a tutti i genitori degli alunni della Scuola primaria e di Prima Secondaria di brevi lettere esplicative delle diverse tappe del percorso annuale, man mano che le unità vengono svolte nelle classi;
- incontri periodici di monitoraggio con le formatrici e le docenti, per uno scambio di punti di forza e di debolezza o difficoltà incontrate durante lo svolgersi dell’attività in classe.

Restituzione alle famiglie del PROGETTO ORIENTAMENTO

Le attività scolastiche legate all’Orientamento vengono svolte dal gruppo degli insegnanti referenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Lissone, nonché tecnici e consulenti esperti del settore (Tavolo di lavoro per l’Orientamento). In risposta alle sollecitazioni dei Dirigenti scolastici e degli insegnanti delle scuole lissonesi, il Comune di Lissone dal febbraio 2001 ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato a promuovere le attività di orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione



scolastica e all'educazione alla salute nelle scuole (Decreto Legislativo 112/98 e Legge Regionale 1/2000).

Le riunioni del Tavolo sono sia l'occasione per organizzare e pianificare gli interventi di Orientamento nelle scuole (consiglio orientativo - stage - incontri serali con i genitori - modalità di intervento nelle classi), sia per affrontare problematiche inerenti la didattica e la formazione, come anche le strategie di insegnamento. Da alcuni anni il Tavolo promuove una raccolta di dati relativa ad ogni singolo alunno (Anagrafe dello Studente) che costituisce una sorta di ricostruzione del percorso scolastico effettuato dalla secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado. Svolge funzione di organizzatore e coordinatore un referente della Cooperativa Spazio Giovani di Lissone.

OPEN DAY

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'open day della Scuola dell'Infanzia, si svolge una sera del mese di Novembre dalle h.18.00 alle 20.00; in questa occasione le famiglie sono invitate a visitare la scuola. Un primo momento è dedicato alla proiezione di diapositive nelle quali si presentano:

- L'organizzazione scolastica,
- I progetti;
- I laboratori;
- Le varie iniziative scolastiche.

Le insegnanti e la Dirigente scolastica in seguito illustrano le procedure di iscrizione nonché i vari criteri per la formazione di eventuali liste d'attesa. Al termine dell'incontro le famiglie possono porre eventuali domande. Successivamente si passa alla visita degli spazi scolastici quali aule, bagni, salone, mensa con la presenza delle insegnanti che a loro volta forniscono ai genitori informazioni inerenti la didattica e la routine della giornata scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto Comprensivo ha al suo interno due plessi di scuola Primaria: la scuola San



Mauro e la scuola Moro. L'open day delle due scuole Primarie si svolge con le stesse modalità.

1- Nel mese di novembre le famiglie sono invitate ad una serata di presentazione dell'Offerta Formativa. I docenti, in accordo con la Dirigente Scolastica hanno ritenuto importante che questa serata informativa si svolga ancora on line sulla piattaforma Meet in modo da permettere ad un numero maggiore di famiglie di parteciparvi; spesso per motivi di lavoro i genitori non riescono ad essere presenti alle ore 18 presso le sedi delle scuole, si è notato che risulta invece più facile ed agevole per loro connettersi da remoto. In questa occasione la Dirigente scolastica, supportata dalle referenti dei Plessi e da alcuni docenti, illustra, tramite la proiezione di slide:

- la mission della scuola e del plesso;
- l'organizzazione scolastica,
- i progetti,
- i laboratori,
- le iniziative scolastiche,
- le routine e i tempi scuola;
- le procedure e le tempistiche per l'iscrizione;
- i criteri per la formazione delle classi.

Al termine dell'incontro le famiglie possono porre eventuali domande.

2- Nel mese di dicembre, vi è un secondo momento di incontro con le famiglie al quale sono invitati anche i futuri alunni della scuola. In questa occasione genitori e bambini potranno visitare la scuola, vedere gli spazi interni ed esterni, porre domande e assistere a brevi presentazioni/laboratori in diretta: alcuni docenti, in collaborazione con piccoli gruppi di alunni della scuola, mostreranno alcuni lavori e attività che vengono proposti nel corso degli anni nella scuola e/o come vengono usati determinati spazi della scuola.

SCUOLA SECONDARIA

L'open day della scuola secondaria è organizzato in due diversi momenti. Nel mese di novembre



è prevista una serata di presentazione che si svolgerà in modalità on line tramite piattaforma Meet, per permettere una partecipazione sempre più numerosa da parte delle famiglie.

In questa occasione la Dirigente e alcuni docenti illustreranno:

- la mission dell'Istituto;
- gli elementi essenziali dell'Offerta formativa della scuola (PTOF);
- l'organizzazione scolastica;
- le caratteristiche delle due articolazioni del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato);
- le procedure e le tempistiche per l'iscrizione;
- i criteri per la formazione delle classi.

Al termine della presentazione viene lasciata alle famiglie l'opportunità di porre domande.

Nel mese di dicembre le famiglie e i futuri studenti sono invitati al secondo momento di presentazione presso la scuola secondaria. In questa occasione i ragazzi e i loro genitori verranno accolti in Aula Magna per un breve momento di presentazione e potranno poi visitare la scuola: divisi in piccoli gruppi, infatti, potranno vedere gli spazi interni ed esterni, assistere a brevi dimostrazioni delle attività laboratoriali nelle aule e porre domande ai docenti accompagnatori.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ***Un ponte tra l'infanzia e l'adolescenza, un ponte tra il presente e il futuro***

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto vuole cogliere l'occasione dei finanziamenti del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi per proseguire un percorso di innovazione didattica e tecnologica intrapreso già da qualche anno e che ha ricevuto una spinta notevole nel contesto della pandemia. Il progetto si pone alcuni principali obiettivi: 1) creare degli ambienti dedicati che permettano di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo; 2) implementare la dotazione digitale per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback adatti alle esigenze di ognuno; 3) sperimentare soluzioni innovative nelle classi prime sia della scuola Primaria che della scuola Secondaria di primo grado in vista di un progressivo coinvolgimento anche delle classi successive: alla Primaria sarà introdotto il modello degli ambienti di apprendimento, con la rotazione delle classi; alla Secondaria di primo grado verrà implementata una didattica caratterizzata dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

commistione tra ambiente di apprendimento fisico e ambiente di apprendimento virtuale, non solo per potenziare le competenze digitali, ma anche per consentire nuove esperienze e fornire nuove possibilità di apprendimento collaborativo; 4) potenziare l'inclusione grazie sia alle nuove dotazioni tecnologiche, sia alle modalità didattiche cooperative ed esperienziali.

Importo del finanziamento

€ 208.645,65

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, ma ampiamente superato ovvero tutte le classi del Comprensivo Montalcini di Lissone sono state trasformate in ambienti di apprendimento innovativi grazie al PNRR Scuola 4.0, ovvero 65 classi.

● Progetto: STEM: UN PONTE TRA INFANZIA ED ADOLESCENZA



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La mission del nostro Istituto recita: "Un ponte tra infanzia ed adolescenza costruito con competenza e cura per compiere un viaggio dai molteplici percorsi, per valorizzare ciascuno e sostenerlo nella costruzione del proprio progetto di vita" e dimostra come la continuità tra i tre ordini di scuola sia un aspetto per noi fondamentale. Perciò con questo finanziamento si punterà principalmente sulla promozione della robotica educativa, in tutti gli ordini di scuola per dare continuità e nuovo impulso alle attività simili già presenti, in alcune classi dell'Istituto, inserendo nella nostra offerta formativa in modo sistematico esperienze innovative di approccio alle STEM. L'acquisto di kit di robotica a diversi livelli di complessità, renderà le attività inclusive per i ragazzi con maggiori difficoltà, consentendo ai più dotati di sperimentare situazioni di più alto livello e dando la possibilità agli alunni di tutto l'Istituto, indipendentemente dall'età, di poter usufruire dei dispositivi anche attraverso esperienze di tutoring tra i ragazzi dei diversi ordini scolastici o tra classi iniziali e terminali dello stesso ordine. L'obiettivo è creare un chiaro legame tra il mondo virtuale (computer e programmazione) ed il mondo fisico, educando gli alunni alla padronanza di strumenti scientifici in vista del loro futuro per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. La forza di questa idea ci è data dal fatto che nel nostro Istituto abbiamo già verificato l'efficacia di questi metodi anche in termini di miglioramento delle relazioni e della capacità di collaborare tra pari e promozione della salute intesa anche come un utilizzo costruttivo e consapevole delle nuove tecnologie. E' quindi nostra speranza che un utilizzo più continuo, ampio e sistematico di questa metodologia non possa che amplificare questi benefici e portare a miglioramenti anche dal punto di vista degli apprendimenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2021

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

● Progetto: Costruiamo una scuola inclusiva e proiettata al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'evoluzione tecnologica continua a trasformare rapidamente le tecniche, le strategie, i metodi e gli ambienti di lavoro e di insegnamento e apprendimento. Le attività formative rivolte ai docenti si propongono di fornire strumenti ed abilità per creare ambienti educativi e formativi che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sfruttino appieno le opportunità offerte dalla tecnologia, potenziando l'inclusione di tutti gli alunni, stimolandone la curiosità e la creatività . In questo modo sarà possibile migliorare l'apprendimento e preparare gli studenti ad un futuro sempre più caratterizzato dall'importanza del digitale e della tecnologia. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione dei docenti relative allo storytelling, alle metodologie didattiche innovative, all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, alla robotica, al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e all'utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione. Naturalmente, si darà spazio anche ad attività che permetteranno ai docenti di gestire con competenza gli ambienti di apprendimento innovativi e la strumentazione tecnica di cui la scuola si è dotata grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0. Tutti i corsi saranno realizzati con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi. Le azioni formative e laboratoriali rivolte al personale ATA e dirigente, e ai docenti interessati, saranno mirate a sviluppare le competenze in ambito di cybersicurezza e privacy, oltre a potenziare le abilità digitali, per implementare da un lato l'efficacia e l'efficienza della gestione delle pratiche amministrative, dall'altro le competenze nella gestione della documentazione a supporto dell'azione di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 77.775,16

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	99.0	0

Approfondimento progetto:



Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo: **RISULTATO RAGGIUNTO 209.**



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Ready, steady... STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per l'acquisizione delle competenze STEM e multilinguismo (D.M. 65/2023) ha il duplice obiettivo di promuovere lo sviluppo delle discipline STEM e delle competenze linguistiche all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici. Il progetto Ready, Steady, STEM!, a tal fine, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, di metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre, prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia CLIL di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio, al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento e al raggiungimento di certificazioni. Le attività si svilupperanno attraverso metodi innovativi, apprendimento laboratoriale e interattivo e la condivisione di



buone pratiche che arricchiranno le lezioni con un apprendimento laboratoriale e cooperativo, volto ad aumentare l'interesse e la curiosità degli alunni e a promuovere una crescita personale e professionale dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 128.471,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

- Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024: 56



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Classi attivate nei progetti STEM: 65
- Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM: 1
- Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti: 6



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Conoscersi per riconoscersi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto vuole sfruttare le possibilità offerte dal PNRR per attenuare il rischio, seppur minimo, della dispersione scolastica, e prevenire i divari educativi esistenti al proprio interno. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa supportarli nel definire e perseguire i loro obiettivi personali, educativi e professionali. Questo processo è fondamentale per aiutare gli studenti a diventare consapevoli delle proprie potenzialità e a sviluppare le competenze necessarie per realizzare i loro sogni e aspirazioni. In questa chiave va letto il ruolo della Scuola come luogo d'elezione per attività strettamente formative ma anche trasversali di socializzazione e di auto-orientamento, che inducano i ragazzi a mettere in essere le proprie risorse motivazionali, in vista di una migliore conoscenza di sé. La nostra Scuola si propone questo obiettivo attraverso la stesura di un progetto che garantisca l'offerta e l'implementazione di percorsi di mentoring e orientamento già a partire dalle classi I e II della Scuola secondaria di Primo grado nonché percorsi di accompagnamento e formazione delle famiglie elaborati con l'ausilio di enti del territorio. Tali percorsi dovranno essere diversificati per essere destinati anche agli alunni con DVA, le cui famiglie si trovano in forte difficoltà al



momento della scelta della Scuola superiore. Il progetto prevede anche percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, di recupero delle competenze base e di sostegno alla didattica, rivolti soprattutto agli alunni con BES, più fragili e soggetti alla demotivazione scolastica, per garantire l'equità educativa che consentirà loro di acquisire un maggiore senso di autoefficacia e il raggiungimento del proprio successo formativo. Come punto di riferimento dell'intero progetto sarà individuato un team composto da docenti e tutor esperti, sia interni che esterni, incaricati di individuare gli studenti a rischio abbandono o che necessitano di interventi personalizzati e di progettare azioni mirate a supportarli.

Importo del finanziamento

€ 68.594,79

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Approfondimento progetto:

Si precisa che, ai fini della certificazione del target, è ancora in corso la rendicontazione e pertanto il sistema non "vede" il risultato raggiunto (indicando 0), ma, in realtà, il risultato atteso non solo è stato raggiunto, bensì ampiamente superato, come dimostra la tabella target presente nella Piattaforma Futura del PNRR, di seguito riportata.

- Numero di studenti che accedono alla Piattaforma: 224



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione: 196



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini 1909-2012" di Lissone presenta un'offerta formativa molto ricca e personalizzata. L'azione didattica è perseguita con specifica attenzione alla particolare fascia di età degli alunni, coniugando le Indicazioni nazionali e l'autonomia della scuola, per interpretare al meglio le esigenze degli studenti e fornire risposte coerenti ed efficaci.

Il Montalcini si caratterizza sul territorio per un articolato curriculum verticale che, nei tre ordini di scuola, valorizza il potenziamento delle competenze linguistiche, delle discipline STEM, sino alla realizzazione di laboratori artistico-multimediali e al potenziamento delle competenze motorie. Le attività didattiche, svolte con metodologie innovative ed inclusive, la continuità tra ordini di scuola, la positiva collaborazione con le famiglie, la presenza di personale docente preparato e attento, permettono alla scuola, in questi ambiti, di realizzare progetti sicuramente innovativi di potenziamento dell'offerta formativa.

Segnaliamo qualche esempio:

In ambito LINGUISTICO, l'internazionalizzazione rappresenta un percorso in continuo approfondimento e perfezionamento che prevede lezioni con metodologia CLIL dall'Infanzia alla Secondaria. In particolare alla Scuola Secondaria sono attivi i progetti di conversazione con madrelingua in inglese, spagnolo e francese, che favoriscono l'ottenimento delle certificazioni linguistiche, e il progetto e-twinning per spagnolo e francese. L'accreditamento Erasmus+ permette a tutti i docenti dell'Istituto e al personale scolastico di avvalersi di esperienze di mobilità in Europa e consente anche la mobilità degli alunni delle classi quinte Primaria e seconde della Secondaria.

Ricche e molteplici le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, realizzate anche grazie ai numerosi corsi PNRR, svolti dall'Infanzia alla Secondaria. Il nostro Istituto ha anche aderito al PON Agenda Nord per il potenziamento delle competenze degli alunni della Primaria e anche in quest'occasione (di durata biennale 2024/25 e 2025/26) sono stati realizzati e ancora dovranno svolgersi moduli di approfondimento delle competenze STEM.

Per quanto attiene alle DISCIPLINE ARTISTICHE E MULTIMEDIALI, molteplici laboratori sono attivati costantemente dall'Infanzia alla Secondaria. In particolare, possiamo sottolineare la portata innovativa del LABORATORIO DI CRETA (presente alla scuola Secondaria). Si tratta di uno spazio dedicato alla lavorazione della ceramica, presentata come un'arte antica e meravigliosa; il laboratorio è attrezzato con materiali e strumenti specifici: l'argilla innanzitutto, la materia prima con la quale si modellano oggetti di varie forme, e poi l'acqua, i colori speciali, i pennelli, il tornio ed



infine l'apposito forno per cuocere l'argilla e trasformarla in ceramica. Dal punto di vista organizzativo, gli alunni che frequentano il tempo prolungato si avvalgono di questo laboratorio che va quindi a potenziare le ore di educazione artistica.

IN AMBITO SPORTIVO, la scuola è sede del Centro Sportivo Scolastico che negli anni ha contribuito a valorizzare l'importanza delle discipline sportive, tanto che la scuola si è aperta alla partecipazione ai progetti territoriali di Scuola attiva Junior e ai Giochi della Gioventù con le due scuole Primarie.

Progetto particolarmente innovativo e inclusivo risulta essere alla scuola Secondaria

SPORTÈINTEGRAZIONE: si tratta di un progetto di avviamento alla pratica sportiva di basket unificato, che vede la presenza di alunni delle classi seconde unitamente a ragazzi DVA di Fondazione Stefania, associazione di volontariato del territorio. Dal punto di vista organizzativo gli alunni delle classi seconde, si fermano oltre l'orario scolastico, conclusa la sesta ora del giovedì, con il pranzo al sacco consumato nei locali della mensa scolastica, sotto la sorveglianza delle docenti di Ed. fisica che li sorvegliano, applicando un'ora di flessibilità. Gli alunni sviluppano così non solo le competenze sportive, ma anche l'inclusione e la cittadinanza attiva e solidale.

Numerosi progetti di cittadinanza attiva e responsabili sono attivi dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria, favorendo negli alunni lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PENATI	MBAA8F501X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.MORO - LISSONE II	MBEE8F5015
S. MAURO - LISSONE	MBEE8F5026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FARE' - LISSONE	MBMM8F5014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PENATI MBAA8F501X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.MORO - LISSONE II MBEE8F5015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MAURO - LISSONE MBEE8F5026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FARE' - LISSONE MBMM8F5014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo la normativa vigente, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ogni anno.



Curricolo di Istituto

RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La costruzione del curricolo verticale d'Istituto è un processo che pone particolare attenzione alla

Gradualità

Progressività

Unitarietà

Ciclicità

dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. Si colloca tra la situazione iniziale (contesti, soggetti) e le finalità dell'Istituzione (profili formativi in uscita descritti in termini di competenze). E' il percorso formativo attivato dalla scuola, attraverso le azioni che essa dispone nel tempo e nello spazio, per raggiungere le finalità istituzionali, tenendo conto dei vincoli e delle risorse che caratterizzano il contesto.

RIFERIMENTI NORMATIVI per la costruzione del Curricolo verticale

D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'autonomia)



D.M. 254,16 novembre 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo)

C.M. n. 49, 19 novembre 2014 (Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali)

C.M. n. 3, 13 febbraio 2015 (Adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione), nota Miur 23/02/2017, PROT. N. 2000 (Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni nell'anno scolastico 2016/17)

Documento MIUR 22 febbraio 2018 (Indicazioni nazionali e nuovi scenari)

Raccomandazioni del Consiglio d'Europa 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il filo conduttore del curricolo verticale è la costruzione di un alunno/cittadino competente attraverso la Progettazione e la valutazione per competenze e una didattica attiva.

LA COMPETENZA appartiene al mondo dell'agire, non è totalmente PROCEDURALIZZABILE, ovvero NON si può RIPETERE, NON È RIPETIBILE da chiunque, in ogni circostanza, non è conservata e trasmessa, almeno per quanto concerne i "FATTORI PERSONALI" e di "SITUAZIONE".

CONOSCENZE ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• non sono personali• si insegnano il docente si aspetta che gli alunni raggiungano lo stesso risultato	
COMPETENZE	il docente si aspetta risposte e prodotti diversi	

L'Istituto ha già sperimentato in questi anni alcuni aspetti specifici di metodologia in ottica di



verticalità:

- Potenziamento della competenza Problem solving
- Riflessioni condivise nei diversi livelli scolastici sugli aspetti metacognitivi fondamentali per l'apprendimento
- Utilizzo della metodologia CLIL per il potenziamento della lingua inglese e come strumento di inclusione
- Potenziamento del linguaggio musicale come espressione universale e inclusiva

L'Istituto ha elaborato i curricoli verticali disciplinari.

Sono stati inoltre stilati anche i seguenti curricoli interdisciplinari:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA.

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ LA SCUOLA PENATI SI PRESENTA

La Scuola dell'Infanzia collabora con l'ente Comunale, partecipando ad una manifestazione che si svolge ogni anno un sabato pomeriggio del mese di maggio a Lissone. In questa occasione, la scuola allestisce uno stand aperto a tutti i bambini nel quale si propongono attività e giochi inerenti un tema legato all'educazione civica, scelto dall'Amministrazione Comunale. Le insegnanti presenti in piazza propongono e conducono le attività previste dal progetto. Inoltre è prevista l'esposizione di alcuni tra i più significativi elaborati svolti nell'ambito del progetto didattico della scuola. Prima della manifestazione, nel corso della conferenza stampa, che si svolge presso la Sala Consiliare, le insegnanti presentano il progetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto Erasmus +**

L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento per la partecipazione al Programma Erasmus 2021-2027 a sostegno della mobilità internazionale degli alunni e del personale della scuola.

Ogni anno vengono coinvolti dei docenti di tutti gli ordini di scuola per partecipare a corsi di formazione all'estero o per attività di Job shadowing in scuole europee; quanto appreso porta poi ricadute a cascata sugli alunni e sui colleghi. Le mobilità possono coinvolgere anche la dirigenza ed il personale ATA:

La mobilità degli alunni riguarda invece gruppi selezionati di bambini delle classi quinte primaria e di ragazzi delle classi seconde secondaria, che partono per frequentare una settimana di scuola all'estero. Il nostro Istituto a sua volta poi accoglie ragazzi di una scuola europea per una settimana, coinvolgendoli nelle lezioni e in diverse attività.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti
- Dirigenza

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

○ **Attività n° 2: Metodologia CLIL**

La DIDATTICA CLIL viene praticata dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria; essa prevede l'insegnamento di una disciplina in una seconda lingua straniera - L2.



Offre agli alunni una preparazione valida per vivere in un mondo in cui, una lingua come l'Inglese, diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture.

L'insegnamento attraverso la metodologia CLIL offre vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.

Attraverso la didattica CLIL si intende:

- Offrire a tutti gli alunni un'esperienza di istruzione motivante e di successo.
- Dare agli alunni la possibilità di sperimentare una situazione in cui la produzione linguistica è mediatrice di contenuti diversi da quelli propriamente linguistici.
- Consentire a tutti gli alunni di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale

Durante l'anno scolastico, avvalendosi della metodologia CLIL, vengono trattati diversi argomenti, alcuni legati alle singole discipline (geografia, storia, scienze...), altri di carattere interdisciplinare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

Dettaglio plesso: PENATI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PROGETTO in LINGUA INGLESE ERASMUS +

Partendo dal presupposto che il bambino impara attraverso il piacere del gioco e del movimento e rifacendosi alla teoria delle intelligenze multiple per cui ognuno impara sfruttando diverse forme di intelligenza, è stato progettato un percorso didattico il più possibile divertente e vario.

Attività proposte: games and activities with engaging objects (intelligenza emotiva); giochi con l'utilizzo di oggetti accattivanti che incuriosiscono e stimolano il bambino; everyday expressions (intelligenza interpersonale); utilizzo nel quotidiano di espressioni verbali vicino al contesto che vive il bambino; games and activities with flashcards (intelligenza visiva); giochi e attività con l'ausilio delle immagini; action songs (mix di intelligenze: intelligenza corporeo/cinestetica, uditiva, linguistica, visiva, emotiva); attività musicali e motorie combinate: canzoni combinate ad azioni; storytelling (mix di intelligenze: canale del corpo, uditivo, visivo, linguistico, emotivo); letture e racconti animati che coinvolgono direttamente il bambino; art and crafts; realizzazione di manufatti relativi alle attività proposte.



Metodologia:

- Rispetto (rispettare i tempi e le modalità di apprendimento e la predisposizione di ciascuno);
- Ripetitività (esporre frequentemente i bambini alla lingua attraverso comandi ed espressioni quotidiane: incontrare tante volte le stesse parole le fa riconoscere, assimilare ed infine usare attivamente);
- Varietà (proporre gli stessi argomenti diverse volte ma sotto forme diverse: turnare le attività; cambiare spesso il ritmo durante le attività);
- Tempistica (utilizzare tempi corti 15 minuti per attività, stabilire una routine con pause frequenti).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: DIDATTICA CLIL

La DIDATTICA CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina in una seconda lingua straniera - L2.

Offre agli alunni una preparazione valida per vivere in un mondo in cui, una lingua come l'Inglese, diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture. L'insegnamento attraverso la metodologia CLIL offre vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.

Attraverso la didattica CLIL si intende:

- offrire a tutti gli alunni un'esperienza di istruzione motivante e di successo. □
- dare agli alunni la possibilità di sperimentare una situazione in cui la produzione linguistica è mediatrice di contenuti diversi da quelli propriamente linguistici.
- consentire a tutti gli alunni di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale

Durante l'anno scolastico, avvalendosi della metodologia CLIL vengono trattati diversi argomenti, alcuni legati alle singole discipline (geografia, storia, scienze...), altri di carattere interdisciplinare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

Dettaglio plesso: A.MORO - LISSONE II (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **Attività n° 1: Erasmus+: le classi quinte Primarie a Valencia**



La prossima primavera 2026 un gruppo di alunne e alunni delle Scuole primarie A. Moro e San Mauro, accompagnati da alcune insegnanti, si recheranno a Valencia, per svolgere la mobilità Erasmus+ presso una scuola spagnola.

Gli studenti entreranno nelle classi dei loro coetanei spagnoli e svolgeranno diverse attività didattiche confrontandosi con nuove metodologie e nuove realtà linguistiche e culturali.

I nostri studenti saranno ospitati da alcune famiglie e anche le nostre famiglie avranno la possibilità di ospitare gli alunni di Valencia, i quali trascorreranno una settimana nei plessi di scuola primaria del nostro Istituto, nel mese di febbraio.

Sarà per loro un'ottima occasione, stimolante e coinvolgente, di grande crescita e di confronto; sarà una splendida opportunità per acquisire e potenziare competenze di vita e di cittadinanza attiva oltre che quelle linguistiche e culturali.

Al loro rientro in Italia, gli alunni faranno disseminazione presso i loro coetanei e le maestre presso il collegio dei docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



○ Attività n° 2: CLIL ALLA SCUOLA PRIMARIA

La DIDATTICA CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina in una seconda lingua straniera - L2. Offre agli alunni una preparazione valida per vivere in un mondo in cui, una lingua come l'Inglese, diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture.

L'insegnamento attraverso la metodologia CLIL offre vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.

Attraverso la didattica CLIL si intende:

- Offrire a tutti gli alunni un'esperienza di istruzione motivante e di successo.
- Dare agli alunni la possibilità di sperimentare una situazione in cui la produzione linguistica è mediatrice di contenuti diversi da quelli propriamente linguistici.
- Consentire a tutti gli alunni di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale. Durante l'anno scolastico, avvalendosi della metodologia CLIL vengono trattati diversi argomenti, alcuni legati alle singole discipline (geografia, storia, scienze...), altri di carattere interdisciplinare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

Dettaglio plesso: S. MAURO - LISSONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Erasmus+: le classi quinte Primarie a Valencia**

La prossima primavera 2026 un gruppo di alunne e alunni delle Scuole primarie A. Moro e San Mauro, accompagnati da alcune insegnanti, si recheranno a Valencia, per svolgere la mobilità Erasmus+ presso una scuola spagnola.

Gli studenti entreranno nelle classi dei loro coetanei spagnoli e svolgeranno diverse attività didattiche confrontandosi con nuove metodologie e nuove realtà linguistiche e culturali.

I nostri studenti saranno ospitati da alcune famiglie e anche le nostre famiglie avranno la possibilità di ospitare gli alunni di Valencia, i quali trascorreranno una settimana nei plessi di scuola primaria del nostro Istituto, nel mese di febbraio.



Sarà per loro un'ottima occasione, stimolante e coinvolgente, di grande crescita e di confronto; sarà una splendida opportunità per acquisire e potenziare competenze di vita e di cittadinanza attiva oltre che quelle linguistiche e culturali.

Al loro rientro in Italia gli alunni faranno disseminazione presso i loro coetanei e le maestre presso il collegio dei docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!



○ Attività n° 2: CLIL ALLA SCUOLA PRIMARIA

La DIDATTICA CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina in una seconda lingua straniera - L2. Offre agli alunni una preparazione valida per vivere in un mondo in cui, una lingua come l'Inglese, diventa una competenza di base utile per interagire con altre culture.

L'insegnamento attraverso la metodologia CLIL offre vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.

Attraverso la didattica CLIL si intende:

- Offrire a tutti gli alunni un'esperienza di istruzione motivante e di successo.
- Dare agli alunni la possibilità di sperimentare una situazione in cui la produzione linguistica è mediatrice di contenuti diversi da quelli propriamente linguistici.
- Consentire a tutti gli alunni di sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità in modo da facilitare la loro partecipazione attiva come cittadini di una comunità globale. Durante l'anno scolastico, avvalendosi della metodologia CLIL vengono trattati diversi argomenti, alcuni legati alle singole discipline (geografia, storia, scienze...), altri di carattere interdisciplinare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

Dettaglio plesso: FARE' - LISSONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetto di mobilità internazionale (Erasmus) e cooperazione educativa con scuole europee**

Attraverso il progetto Erasmus+, l'Istituto promuove attività di internazionalizzazione finalizzate allo scambio culturale, linguistico e didattico.

Il progetto si realizza mediante la collaborazione con scuole di altri Paesi europei e prevede esperienze di mobilità per studenti e docenti, l'accoglienza di alunni stranieri presso la scuola e le famiglie, nonché la realizzazione di progetti didattici condivisi. Le attività favoriscono l'utilizzo delle lingue straniere come veicolo di comunicazione e di lavoro collaborativo in contesti autentici.



Obiettivi

Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera

Rafforzare la cittadinanza europea e il dialogo interculturale

Favorire l'apertura della scuola a contesti educativi internazionali

Potenziare le competenze digitali e collaborative degli studenti

Attività svolte

1) Maggio 2025: Accoglienza studenti polacchi

Accoglienza, dal 11 al 17 Maggio, nelle famiglie e nelle classi seconde della Scuola Farè di un gruppo di alunni polacchi.

Realizzazione di scambi virtuali tra gli alunni della Farè e gli alunni polacchi nelle fasi preparatorie alla accoglienza

2) Maggio 2025: Mobilità in Polonia

Mobilità, dal 25 al 31 Maggio, di un gruppo di alunni delle classi seconde della Scuola Farè presso una scuola polacca

Accoglienza dei nostri alunni presso le famiglie polacche

Attività di scambi virtuali tra gli alunni della Farè e gli alunni polacchi, prima della mobilità.

3) Novembre 2025

Mobilità, dal 16 al 21 Novembre, di un gruppo di alunni delle classi seconde della Scuola farè presso la scuola francese di Strasburgo

Attività realizzate nel corso di tali esperienze:

Progetti didattici comuni (STEM, attività artistiche, educazione civica europea, attività pratiche e collaborative)

Produzione di materiali multilingue (presentazioni, video, report e documentazione delle attività svolte)

Attività da svolgere



1) Mobilità dei docenti che frequenteranno corsi di aggiornamento su metodologie didattiche innovative ed inclusive

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Maggiore consapevolezza interculturale

Rafforzamento del profilo europeo dell'istituto

Innovazione delle pratiche didattiche

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

○ Attività n° 2: Progetto e-twinning

PROGETTO E-TWINNING in spagnolo e francese con la scuola Secondaria. L'e-twinning spagnolo si realizza tra gli alunni delle classi terze della secondaria ed i coetanei spagnoli di una classe della scuola IES Luis Manzanares di Murcia (Spagna), per cui gli studenti si incontrano e si scrivono attraverso il twinspace, una piattaforma sicura già predisposta nell'apposito portale di e-twinning, scambiandosi messaggi e confrontandosi sulle attività che di volta in volta realizzano. L'E-twinning francese è rivolto agli alunni di classe seconda della secondaria che conoscono gli studenti di una classe del Collège Raymond Lecorre di Cherbourg-en-Cotentin (Francia). Le modalità di svolgimento e gli obiettivi sono i medesimi sopra descritti per l'e-twinning spagnolo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

○ **Attività n° 3: CONVERSAZIONE MADRELINGUA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INGLESE**

Nell'ambito del potenziamento delle lingue straniere, il nostro istituto propone ai ragazzi delle classi terze:

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE KET - KEY ENGLISH TEST Il nostro Istituto si impegna da anni a preparare, con un corso pomeridiano extracurricolare, gli alunni delle classi terze all'esame di certificazione KET (al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Il corso, rivolto agli studenti terze che mostrano forte interesse, attitudine e volontà di impegnarsi, si propone di potenziare la abilità ricettive e produttive orali e scritte e di ampliare il lessico ed la padronanza delle espressioni idiomatiche in lingua inglese. La scuola organizza le iscrizioni e mantiene le comunicazione con l'ente certificatore; le



famiglie degli alunni partecipanti contribuiscono alla realizzazione del progetto attraverso una quota di iscrizione, comprendente l'iscrizione all'esame ed il libro di testo

CORSO DI PREPARAZIONE AL PRELIMINARY FOR SCHOOLS, volto a preparare gli studenti a superare l'esame suddetto. L'esame Cambridge English: Preliminary For Schools, è al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; il raggiungimento di questo livello dimostra che lo studente è in grado di comprendere e gestire le situazioni di tutti i giorni, partecipare a conversazioni, scrivere lettere e prendere appunti su argomenti familiari. Gli studenti che superano con successo l'esame riceveranno il certificato riconosciuto a livello internazionale.

Uno degli obiettivi della formazione scolastica è quello di creare cittadini europei. In questo contesto l'apprendimento delle lingue straniere, il loro approfondimento e consolidamento assumono una fondamentale importanza. Il nostro corso è appositamente realizzato per preparare gli studenti che vogliono sostenere questo esame e per fornire le competenze linguistiche necessarie per interagire socialmente in un ambiente in cui si parla la lingua inglese.

Risultati attesi: • Potenziamento delle abilità ricettive e produttive in L2 • Ampliamento del lessico e delle espressioni idiomatiche • Migliore consapevolezza dell'importanza della padronanza della lingua inglese come lingua fondamentale della comunicazione • Potenziamento della capacità di lavorare con tempi contenuti • Capacità di gestire l'ansia derivante da un esame • Consapevolezza della ricchezza e flessibilità della lingua inglese.

Destinatari sono quegli alunni delle classi terze con forte predisposizione per la lingua ed un livello di conoscenza molto approfondito, disposti a lavorare in modo intensivo e a misurarsi con un apprendimento di alto livello.

La scuola organizza le iscrizioni e mantiene le comunicazioni con l'ente certificatore; le famiglie degli alunni partecipanti contribuiscono alla realizzazione del progetto attraverso una quota di iscrizione, comprendente l'iscrizione all'esame ed il libro di testo.

La scuola organizza anche un CORSO DI CONVERSAZIONE CON DOCENTE IN MADRELINGUA INGLESE, attivato per un percorso di 10 ore per tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria. Le conversazioni si propongono di potenziare l'abilità di produzione e comprensione orale, suscitando una maggiore sicurezza nelle capacità di interagire in lingua inglese di ogni alunno. Attraverso brevi dialoghi, brani da cui prendere spunto per esercizi di comprensione, l'insegnante stimola curiosità e incoraggia gli alunni a



porre domande, a parlare di sé, del proprio mondo e aiuta il ragazzo a superare la timidezza e il senso di inadeguatezza nei confronti della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

○ Attività n° 4: CONVERSAZIONI MADRELINGUA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SPAGNOLO E FRANCESE

Il progetto "conversazione con insegnante esperto madrelingua" Il progetto è rivolto agli alunni di TUTTE LE CLASSI PRIME e TERZE e costituisce una opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di approfondimento e potenziamento del repertorio linguistico di ciascun alunno. È una "occasione per riutilizzare più consapevolmente le strategie di



apprendimento delle lingue". I docenti, nel corso delle lezioni, registrano un particolare interesse ed un accentuato entusiasmo nell'apprendimento della seconda lingua straniera.

L'iniziativa, pertanto, si propone i seguenti obiettivi: □ stimolare ulteriormente gli alunni, avvicinandoli alla cultura spagnola/francese □ consolidare e potenziare le conoscenze iniziali della lingua straniera □ valorizzare le conoscenze già in possesso degli alunni per ancorare quelle nuove; □ promuove lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere □ creare un ambiente di apprendimento sereno e non competitivo, utile a ciascun alunno per implementare le proprie potenzialità □ promuovere entusiasmo, motivazione e condivisione.

L'esperto, in collaborazione con il docente di lingua, pianifica attività e lezioni interattive e stimolanti in modo da promuovere la partecipazione, l'entusiasmo e l'interesse da parte di tutti gli studenti (giochi di gruppo, di coppia, canzoni, filastrocche, ecc.). Inoltre, promuove metodologie attive e laboratoriali (role-playing, circle time, ecc). nel rispetto delle potenzialità e dei modi e tempi di ciascun alunno.

CORSO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE e DELF

La nostra scuola ha attivato per le classi terze della secondaria:

- un corso di potenziamento della lingua spagnola in preparazione alla certificazione linguistica DELE livello A1 Escolar Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa.
- un corso per il conseguimento della certificazione in lingua francese (DELF).

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!

○ Attività n° 5: CLIL SECONDARIA

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Nel nostro Istituto è un Progetto sperimentale (italiano-inglese/matematicainglese) durante il percorso triennale per gli alunni della Scuola secondaria e tutte le classi della Scuola primarie dove le classi prime e seconde svolgono l'attività di CLIL con i docenti di inglese della scuola stessa e le classi terze, quarte e quinte usufruiscono dell'intervento di docenti madrelingua per lo sviluppo di attività CLIL.

Abilità sviluppate con il CLIL: □ Sviluppare la competenza linguistica per comunicare e studiare □ Promuovere un percorso formativo-didattico interdisciplinare □ Acquisire ed utilizzare i linguaggi specifici nelle due discipline □ Sviluppare una piena consapevolezza della ricchezza e flessibilità delle due lingue □ Individuare nessi e collegamenti nella letteratura dei due paesi □ Favorire un apprendimento cooperativo e migliorare



l'autostima

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ready, steady... STEM!



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM scuola secondaria**

Introduzione alla robotica attraverso mBot2 - La robotica aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving perché "costringe" a ragionare, a risolvere un problema, ad aiutarsi reciprocamente. La correzione dell'errore (debug) diventa automatica, come anche la visione del prodotto finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Laboratorio STEM scuola primaria**

Per le bambine e i bambini della scuola primaria grazie ai fondi ed ai progetti realizzati con i fondi PNRR sono stati predisposti e realizzati percorsi finalizzati a promuovere il miglioramento degli apprendimenti nell'educazione STEM attraverso l'uso delle tecnologie e della didattica laboratoriale.



Le attività hanno avuto un approccio interattivo e gli esperti interni ed esterni che hanno assunto il ruolo di facilitatori di un processo di apprendimento creativo e cooperativo, in cui le partecipanti e i partecipanti sono stati guidati alla scoperta del mondo scientifico in modo coinvolgente. L'utilizzo di strumentazioni tecniche di laboratorio ha permesso la sperimentazione diretta delle tematiche affrontate attraverso un approccio definito - Inquiry Based Science Education (IBSE) - che stimola la formulazione di domande e di azioni per risolvere i problemi e per capire i fenomeni. Nei laboratori tecnico scientifici, i bambini hanno potuto osservare, formulare domande e ipotesi, sperimentare con la propria creatività, registrare e analizzare dati per arrivare a trarre delle conclusioni sul fenomeno in esame, favorendo il lavoro di gruppo per sviluppare la socialità e la capacità di collaborare tra pari.

Per applicare queste metodologie sono stati realizzati degli ambienti di apprendimento innovativi e sono stati potenziati e riorganizzati gli spazi laboratorio preesistenti in maniera speculare per i due plessi di scuola primaria.

Nello specifico, in ognuna delle due scuole primarie, grazie agli acquisti di nuovi dispositivi ed arredi innovativi, sono stati realizzati:

- Quattro aule didattiche dove sono stati inseriti arredi modulari e grandi schermi interattivi per agevolare l'uso della tecnologia e favorire legami di cooperazione;
- Un'aula polifunzionale in cui sono presenti postazioni PC e tablet utilizzati per attività di laboratorio informatico e linguistico;
- Un'aula multifunzionale con arredi modulari adibiti al coding ed alla robotica educativa. Tavoli "da competizione" robotica con diversi kit LEGO PRIME e postazioni PC e tablet utilizzati per la programmazione degli stessi ed attività di laboratorio informatico e



linguistico;

- Un ambiente SCIENTIFICO. Ambiente polifunzionale in cui è presente un laboratorio scientifico trasportabile con kit modulari per la sperimentazione di biologia, chimica e fisica. Fornello e kit per il riscaldamento. Microscopi digitali. Stazione meteo collegata in rete per la condivisione delle rilevazioni dei sensori esterni alle scuole;
- Un'aula polifunzionale UMANISTICA arricchita con dispositivi Kobo, strumenti preziosi per favorire l'accesso alla lettura anche agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Questi e-reader offrono funzionalità che migliorano l'esperienza di lettura, rendendola più inclusiva e accessibile;
- Degli ambienti outdoor nei giardini delle scuole primarie per dare la possibilità di svolgere lezioni all'aperto e di svolgere attività scientifico-pratiche di sperimentazione a contatto con un ambiente naturale in cui sono stati posizionati arredi modulari per uso esterno per favorire una didattica inclusiva ed esperienziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 3: Manifestazione Scienza Under18**

Le classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, da anni, partecipano alla manifestazione SCIENZA UNDER18 che ha come fine proprio quello di divulgare la scienza in modi meno convenzionali e più accattivanti. Si può partecipare secondo diverse modalità: exhibit, simposi, mostre fotografiche, teatro scientifico, dibattito scientifico, oppure assistendo come spettatori agli spettacoli e come visitatori ai laboratori e alle mostre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: laboratori STEM scuola dell'infanzia**

Nella scuola dell'infanzia Penati è stata strutturata un'aula polifunzionale.

In questo spazio sono stati messi a disposizione dei bambini strumenti tecnologici e non, come microscopi digitali, bilance, piani inclinati, etc., che entrano in stretto dialogo con materiali destrutturati e naturali.



Gli alunni in questo spazio possono sperimentare in piena autonomia e libertà le ipotesi da loro formulate, mettersi alla prova e verificare la veridicità di ciò che hanno pensato andando ad ampliare le proprie competenze nell'ambito del pensiero scientifico.

Il giardino diventa il prolungamento dell'aula dove vediamo i bambini protagonisti nelle osservazioni e ricerche nella natura.

Attraverso le scoperte dell'ambiente naturale e animale, i bambini amplificano il senso di meraviglia, stupore e bellezza già presente in loro.

Con i fondi PNRR sono state acquistate 20 carriole con relativi attrezzi per il giardino/orto, setacci per lavorare con la terra e assi di legno per sperimentare i piani inclinati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 5: laboratori in collaborazione con Gelsia Ambiente - scuola primaria**



Alcune classi del nostro Istituto, durante l'anno, partecipano ad attività e laboratori proposti da Gelsia Ambiente per approfondire temi come la salvaguardia dell'ambiente e l'importanza del riciclo.

Il nostro Istituto considera l'educazione ambientale uno strumento fondamentale per sensibilizzare gli alunni ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali.

Infatti, la conservazione delle risorse del nostro Pianeta rappresenta una sfida che le future generazioni non posso più sottovalutare. È necessario adottare un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, che imponga alla società di produrre meno rifiuti possibile e che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Le attività proposte da Gelsia aiutano le classi a riflettere in modo attivo su questi temi.

Gli incontri e i laboratori proposti sono gratuiti e diversificati a seconda del tema proposto e della fascia di età a cui si rivolgono.

Ecco alcuni esempi:

CLASSI TERZE scuola primaria:

- POLIMERI INTELLIGENTI, per scoprire quali sono le caratteristiche della plastica e la riciclabilità;
- UFFA LA MUFFA, per esaminare i diversi stadi di compost e scoprire i processi legati al deterioramento degli alimenti.

CLASSI QUARTE scuola primaria:



- PALSTIC CHALLENGE, gli alunni scopriranno perché si formano le isole di plastica negli oceani e quali azioni mettere in pratica per contrastare l'inquinamento. A questo laboratorio è legato un concorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: laboratori in collaborazione con Gelsia Ambiente - scuola secondaria**

Il nostro Istituto considera l'educazione ambientale uno strumento fondamentale per sensibilizzare gli alunni ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali.



Infatti, la conservazione delle risorse del nostro Pianeta rappresenta una sfida che le future generazioni non possono più sottovalutare. È necessario adottare un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, che imponga alla società di produrre meno rifiuti possibile e che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Le attività proposte da Gelsia aiutano le classi a riflettere in modo attivo su questi temi.

Gli incontri e i laboratori proposti sono gratuiti e diversificati a seconda del tema proposto e della fascia di età a cui si rivolgono.

CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- DOVE LO BUTTO, le classi saranno coinvolte in uno stimolante gioco a squadre per conoscere e approfondire importanti tematiche ambientali.

CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- ECONOMIA CIRCOLARE, percorso sulla vita dei rifiuti e attività di video marketing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 7: Attività di coding e robotica alla scuola primaria**

Nel corso del quinquennio gli alunni hanno modo di accostarsi al coding e alla robotica e lo fanno attraverso diverse modalità e attività.

Ecco alcuni esempi:

- uso delle carte di Cody Roby;
- pixel art;
- utilizzo delle BEE BOT;
- partecipazione alla CODE WEEK o ad alcune attività ad esse legate;
- primi approcci con Lego 2.0;
- primi approcci di programmazione a blocchi con Scratch;
- uso di programmi di coding al pc o sul tablet.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 8: Utilizzo di pc e tablet**

Il nostro Istituto negli anni ha sempre cercato di implementare e aggiornare, in tutti gli



ordini di scuola, la propria dotazione tecnologica.

Ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria è dotata di LIM o di monitor interattivo che vengono usati quotidianamente nella didattica.

In ogni plesso sono presenti pc portatili e fissi e alcuni tablet che possono essere usati da docenti e alunni durante le attività.

Le attrezzature tecnologiche non sono utilizzate solo durante l'ora di tecnologia, ma in modo trasversale nelle varie discipline.

Durante le ore di tecnologia gli alunni imparano ad utilizzare gli strumenti e le app seguendo le regole per un corretto utilizzo. Usano poi le conoscenze tecniche apprese per realizzare elaborati, fare ricerche, realizzare progetti...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 9: Incontro con la Polizia di Stato per la prevenzione del cyberbullismo**



Gli alunni e le alunne delle classi quinte incontrano dei membri delle forze dell'ordine della Polizia di Stato che non solo illustrano il loro ruolo e le loro funzioni, ma discutono di bullismo, cyberbullismo e di come fare a chiedere aiuto in caso di bisogno. Durante l'incontro illustrano le regole per un corretto utilizzo dei social e della tecnologia e mettono in guardia i ragazzi sui possibili rischi e sull'età corretta per poter utilizzare alcuni strumenti, app e giochi.

L'incontro è interattivo con visione di video esemplificativi e i ragazzi e le ragazze sono coinvolti direttamente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 10: Laboratori matematico-scientifici - fondi PON Agenda Nord**

Il nostro Istituto, con le sue due Scuole Primarie, Moro e San Mauro, ha aderito al progetto PON "Agenda NORD" con l'obiettivo di potenziare le competenze, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di affinare le abilità di base utili per un buon proseguimento del percorso scolastico di ogni studente. Il progetto avrà durata biennale: a.s. 2024/25 e 2025/26.

I percorsi proposti, guidati da un esperto e da un tutor, saranno condotti in modo da coinvolgere attivamente gli alunni partecipanti: gli studenti avranno modo di mettersi in gioco, di sperimentare e di confrontarsi con gli altri costruendo nuove conoscenze, abilità e competenze. La didattica laboratoriale, il cooperative learning e il learning by doing



saranno al centro di queste lezioni extrascolastiche. Proprio per questi motivi si è scelto di creare gruppi ristretti con un massimo di 17 alunni e di suddividere gli studenti per fasce di età e non per classe di appartenenza: in questo modo i gruppi formati saranno eterogenei per età, competenze, abilità e conoscenze e ognuno avrà modo di crescere e di imparare all'interno di un clima stimolante ed inclusivo.

I corsi, come da tabella sottostante, si svolgeranno nel mese di giugno (2025 e 2026) e nel mese di settembre (2025), avranno la durata di 30 ore e saranno divisi per ambito disciplinare: lingua madre (italiano), matematica, inglese e scienze (metodo di studio).

Questi percorsi, non solo serviranno per sviluppare le competenze in queste aree disciplinari, ma aiuteranno gli studenti a implementare anche le abilità socio-relazionali.

Alla fine di ogni corso è previsto un questionario di gradimento per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, utile per migliorare e per rimodulare i futuri corsi.

Nella tabella la sintesi dei progetti:

AMBITO DISCIPLINARE	TITOLO	PERIODO	CLASSI COINVOLTE	N° ALUNNI	N° ORE
Lingua inglese	Let's Play English: Divertiamoci con le Parole	9 - 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Lingua inglese	Gioca, Canta, Scopri! L'Inglese per Piccoli Esploratori	9 - 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Lingua madre	Parlare e Imparare: Viaggio	9 - 20	Prime e	16	30



	nella Lingua Italiana	giugno 2025	seconde		
Lingua madre	L'Italiano in Azione: Dalla Parola alla Conoscenza	9 - 20 giugno 2025	Terze e quarte	16	30
Matematica	Numeri in Movimento: Laboratori di Matematica Creativa	9 - 20 giugno 2025	Prime e seconde	17	30
Matematica	La Bottega dei Numeri: Laboratori di Matematica per Piccoli Esploratori	9 - 20 giugno 2025	Terze e quarte	17	30
Scienze	Organizzo, Imparo, Riesco! Metodo di Studio per Giovani Studenti	1-12 settembre 2025	Quinte	17	30
Matematica	Matematica in Azione: Scopriamo, Giochiamo e	8- 19 giugno 2026	Prime e seconde	17	30



Impariamo!

Costruiamo la Matematica:

Matematica	laboratori di Matematica per	8- 19 giugno 2026	Terze e quarte	17	30
	Piccoli Esploratori				

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 11: Adesione a giornate nazionali e partecipazione ad eventi legati agli obiettivi dell'Agenda 2030 - educazione sostenibile**



Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di sensibilizzare gli alunni verso i temi proposti dall'Agenda 2030 con iniziative di Educazione allo Sviluppo Sostenibile .

In tutti i plessi i docenti quotidianamente aiutano gli alunni affinché imparino a differenziare correttamente i rifiuti , a riciclare e sprecare il meno possibile. In tutte le classi sono presenti contenitori per la raccolta differenziata e negli atri dei plessi sono presenti il cartone per la raccolta delle pile esauste e cesti per la raccolta dei tappi di plastica (da donare poi ad associazioni che si occupano del loro riciclo a scopi benefici).

Nelle nostre scuole, ogni momento viene sfruttato per parlare con gli alunni dell'importanza di risorse come l'acqua e l'energia: risorse che non vanno sprecate. A tal proposito, si promuovono azioni volte ad un corretto uso dell'acqua nei bagni e ad un uso consapevole dell'energia elettrica (le luci e le apparecchiature elettroniche vengono spente ogni qual volta non necessarie).

Il momento del pasto è anch'esso un momento educativo in cui si insegna agli alunni l'importanza di una sana e corretta alimentazione e a cercare di non sprecare il cibo. Temi ripresi nelle ore dedicate all'educazione alimentare e all'educazione alla salute. Non di rado si è partecipato negli anni a collette alimentari.

Le classi del nostro Istituto aderiscono a diverse giornate di sensibilizzazione e promozione che aiutano gli studenti, le loro famiglie e la cittadinanza a riflettere su questi temi. Ecco alcuni esempi:

- La giornata della Terra;
- La giornata Mondiale del Suolo;
- La giornata dell'oceano;



- La giornata nazionale degli alberi (che per i più piccoli si trasforma nella Festa degli alberi);
- WaterWorldDay;
- Giornate Ecologiche in cui docenti e alunni si impegnano a pulire gli ambienti scolastici;
- La giornata delle api.

Inoltre, ogni classe, in base all'età degli alunni, propone attività, progetti e laboratori inerenti lo Sviluppo Sostenibile.

Ecco alcune delle iniziative proposte dal nostro Istituto:

- Orto didattico a scuola;
- Laboratori, exhibit, mostre fotografiche e teatro scientifico proposti all'interno della manifestazione ScienzaUnder18 Monza e Brianza;
- Progetti Dussman sull'educazione alimentare e la filiera alimentare;
- Progetto "il gusto di star bene"
- Progetti e laboratori presso il Parco di Monza riguardanti l'educazione ambientale e il rispetto per la flora e la fauna;
- Uscite didattiche e laboratori per conoscere le api e il loro ruolo fondamentale nel mondo (uscite in fattorie – visite da apicoltori);
- Orto didattico e/o attività di semina e germinazione in vaso per poi travasare nei giardini privati;
- Laboratori di ecologia;
- Laboratori proposti dalla Gelsia sul Riciclo e la raccolta differenziata;
- Laboratori Gelsia sull'economia circolare;



- Attività sportive per il benessere psico-fisico;
- Giochi della gioventù e tornei sportivi;
- Uscite didattiche a carattere sportivo;
- Progetti sportivi in collaborazione con l'ente locale;
- Progetti in collaborazione con associazioni di volontariato per aiutare popolazioni in difficoltà e/o famiglie in condizioni di svantaggio economico;
- Donazioni a enti di beneficenza in occasione di alcune festività...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 12: Laboratorio di tecnologia e tinkering - corso base**

Tecnologia e tinkering corso base è un corso realizzato con i fondi del PNRR per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.



Il percorso prevedeva attività legate al pensiero computazionale senza macchine (coding unplugged) e primo approccio al coding a blocchi. Primi contatti con semplici robot. Tinkering per promuovere la creatività e la curiosità scoprendo diversi materiali, affinando i propri gesti, costruendo semplici macchine come ad esempio trottole e catapulte;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 13: Laboratorio tecnologia e tinkering - corso avanzato**

Il laboratorio "Tecnologia e tinkering -corso avanzato" è stato proposto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria grazie ai fondi del PNRR.

Attività legate al pensiero computazionale senza macchine (coding unplugged) e con macchine (coding a blocchi). Programmazione di robot e sensori per svolgere semplici compiti. Attività laboratoriali su elettricità, circuiti elettrici e apparecchiature elettriche ed elettroniche. Tinkering per promuovere la creatività e curiosità attraverso la costruzione di sculture capaci di movimento grazie a un sistema di ingranaggi e leve e/o macchine motorizzate capaci di disegnare;



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 14: Laboratorio di matematica e scienze (corso base e corso avanzato)**

Con i fondi del PNRR, alla scuola primaria sono stati realizzati due corsi, uno base e uno avanzato, di matematica e scienze condotti da esperti esterni della cooperativa Creda.

- Matematica e scienze corso base (classi prime e seconde)

Esperienze dirette e concrete del mondo per familiarizzare con: colori, forme, materiali, dimensioni, osservazione della realtà, formulazione di ipotesi e possibili soluzioni;

- Matematica e scienze corso avanzato (classi terze, quarte e quinte)

Esperienze laboratoriali basate sull'approccio problem solving di tematiche come: meteo e clima qualità ambientale (acqua, aria e suolo). Le attività vanno a toccare le diverse discipline e a sottolinearne l'interconnessione nel mondo reale attraverso esperimenti e la raccolta di dati ed evidenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PENATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: I LABORATORI DELLE MERAVIGLIE**

Nella scuola dell'infanzia Penati è stata strutturata un'aula polifunzionale. In questo spazio sono stati messi a disposizione dei bambini strumenti tecnologici e non, come microscopi digitali, bilance, piani inclinati, etc., che entrano in stretto dialogo con materiali destrutturati e naturali. Gli alunni in questo spazio possono sperimentare in piena autonomia e libertà le ipotesi da loro formulate, mettersi alla prova e verificare la veridicità di ciò che hanno pensato andando ad ampliare le proprie competenze nell'ambito del pensiero scientifico. Il giardino diventa il prolungamento dell'aula dove vediamo i bambini protagonisti nelle osservazioni e ricerche nella natura. Attraverso le scoperte dell'ambiente naturale e animale, i bambini amplificano il senso di meraviglia, stupore e bellezza già presente in loro. Con i fondi PNRR sono state acquistate 20 carriere con relativi attrezzi per il giardino/orto, setacci per lavorare con la terra e assi di legno per sperimentare i piani inclinati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere se stessi e il mondo giocando e esplorando
- Classificare i vari materiali strutturati e non

○ **Azione n° 2: STEM, CODING E ROBOTICA**

Il nostro Istituto, grazie al suo curriculum verticale, fin dall'Infanzia introduce attività di coding e robotica, volti a formare, ad un primo livello, le competenze STEM dei bambini, potenziando la loro creatività e le capacità di problem solving.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere se stessi e il mondo giocando e esplorando



Dettaglio plesso: A.MORO - LISSONE II

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM, CODING E ROBOTICA**

Durante il triennio 2025-28 si intende diffondere, anche grazie a pratiche di job shadowing tra docenti, l'utilizzo del coding e della robotica in tutte le classi, così da valorizzare tutti gli acquisti, di seguito elencati, realizzati grazie al PNRR.

In ognuna delle due scuole primarie sono stati infatti realizzati numerosi ambienti di apprendimento innovativi: - Quattro aule didattiche dove sono stati inseriti arredi modulari e grandi schermi interattivi per agevolare l'uso della tecnologia e favorire legami di cooperazione; - Un'aula polifunzionale in cui sono presenti postazioni PC e tablet utilizzati per attività di laboratorio informatico e linguistico; - Un'aula multifunzionale con arredi modulari adibiti al coding ed alla robotica educativa. Tavoli "da competizione" robotica con diversi kit LEGO PRIME e postazioni PC e tablet utilizzati per la programmazione degli stessi ed attività di laboratorio informatico e linguistico; - Un ambiente SCIENTIFICO. Ambiente polifunzionale in cui è presente un laboratorio scientifico trasportabile con kit modulari per la sperimentazione di biologia, chimica e fisica. Fornello e kit per il riscaldamento.

Microscopi digitali. Stazione meteo collegata in rete per la condivisione delle rilevazioni dei sensori esterni alle scuole; - Un'aula polifunzionale UMANISTICA arricchita con dispositivi Kobo, strumenti preziosi per favorire l'accesso alla lettura anche agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Questi e-reader offrono funzionalità che migliorano l'esperienza di lettura, rendendola più inclusiva e accessibile; - Degli ambienti outdoor nei giardini delle scuole primarie per dare la possibilità di svolgere lezioni all'aperto e di svolgere attività scientificopratiche di sperimentazione a contatto con un ambiente naturale in cui sono stati posizionati arredi modulari per uso esterno per favorire una didattica inclusiva ed esperienziale. Sono stati, inoltre, acquistati dei software per la CA (comunicazione aumentativa) e predisposti appositi PC. In ogni aula dedicata alla didattica



è stato inserito uno schermo interattivo con funzionalità touch ed accesso ad internet. Sono stati comprati/aggiornati Computer e dispositivi di programmazione, dispositivi per robotica, dispositivi per didattica con il cloud, dispositivi per il making (plotter scan cut).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la creatività degli alunni e l'attitudine al problem solving

Dettaglio plesso: S. MAURO - LISSONE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM, CODING E ROBOTICA**



Durante il triennio 2025-28 si intende diffondere, anche grazie a pratiche di job shadowing tra docenti, l'utilizzo del coding e della robotica in tutte le classi, così da valorizzare tutti gli acquisti, di seguito elencati, realizzati grazie al PNRR.

In ognuna delle due scuole primarie sono stati infatti realizzati numerosi ambienti di apprendimento innovativi: - Quattro aule didattiche dove sono stati inseriti arredi modulari e grandi schermi interattivi per agevolare l'uso della tecnologia e favorire legami di cooperazione; - Un'aula polifunzionale in cui sono presenti postazioni PC e tablet utilizzati per attività di laboratorio informatico e linguistico; - Un'aula multifunzionale con arredi modulari adibiti al coding ed alla robotica educativa. Tavoli "da competizione" robotica con diversi kit LEGO PRIME e postazioni PC e tablet utilizzati per la programmazione degli stessi ed attività di laboratorio informatico e linguistico; - Un ambiente SCIENTIFICO. Ambiente polifunzionale in cui è presente un laboratorio scientifico trasportabile con kit modulari per la sperimentazione di biologia, chimica e fisica. Fornello e kit per il riscaldamento. Microscopi digitali. Stazione meteo collegata in rete per la condivisione delle rilevazioni dei sensori esterni alle scuole; - Un'aula polifunzionale UMANISTICA arricchita con dispositivi Kobo, strumenti preziosi per favorire l'accesso alla lettura anche agli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Questi e-reader offrono funzionalità che migliorano l'esperienza di lettura, rendendola più inclusiva e accessibile; - Degli ambienti outdoor nei giardini delle scuole primarie per dare la possibilità di svolgere lezioni all'aperto e di svolgere attività scientificopratiche di sperimentazione a contatto con un ambiente naturale in cui sono stati posizionati arredi modulari per uso esterno per favorire una didattica inclusiva ed esperienziale. Sono stati, inoltre, acquistati dei software per la CA (comunicazione aumentativa) e predisposti appositi PC. In ogni aula dedicata alla didattica è stato inserito uno schermo interattivo con funzionalità touch ed accesso ad internet. Sono stati comprati/aggiornati Computer e dispositivi di programmazione, dispositivi per robotica, dispositivi per didattica con il cloud, dispositivi per il making (plotter scan cut).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la creatività degli alunni e l'attitudine al problem solving

Dettaglio plesso: FARE' - LISSONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM, CODING E ROBOTICA**

Grazie ai fondi PNRR, al plesso Farè è stato predisposto un ambiente di apprendimento STEM / STREAM (Science, Technology, Robotics, Engineering, Art and Maths), l'aula è stata attrezzata con tavoli per robotica e set per la robotica educativa con lo scopo di realizzare scenari di vita reale in classe, favorire l'inclusione e l'apprendimento esperienziale e collaborativo, aumentare il coinvolgimento degli studenti e il consolidare le conoscenze.

Durante il triennio 2025-28, si intende diffondere, anche grazie a pratiche di job shadowing tra docenti, l'utilizzo del coding e della robotica in tutte le classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: DIDATTICA DIGITALE**

Al plesso Farè, soprattutto grazie ai fondi PNRR, sono stati trasformati diversi ambienti. In particolare sono stati acquistati 100 dispositivi Chromebook, suddivisi in 7 carrelli di ricarica, utilizzabili direttamente nelle classi, permettono di sperimentare una didattica dove la commistione tra ambiente di apprendimento fisico e virtuale sia evidente grazie a dispositivi per uso personale degli studenti, oltre a potenziare le competenze digitali.

Una delle aule di informatica è stata potenziata con nuovi arredi, nuovi PC e un software di gestione per favorire anche l'apprendimento delle lingue tramite metodologie attive, favorendo il dialogo e la cooperazione tra pari, privilegiando la comunicazione, con lo scopo di potenziare la preparazione per prove Invalsi e certificazioni.

E' stato predisposto un ambiente di apprendimento STEM / STREAM (Science, Technology, Robotics, Engineering, Art, and Maths), l'aula è stata attrezzata con tavoli per robotica e set per la robotica educativa con lo scopo di realizzare scenari di vita reale in classe, favorire l'inclusione e l'apprendimento esperienziale e collaborativo, aumentare il coinvolgimento degli studenti e il consolidare le conoscenze.

E' stato realizzato anche un ambiente di apprendimento per ARTE: l'aula di arte è stata dotata di pannelli espositivi e di un monitor interattivo al fine di favorire l'inclusione e l'apprendimento esperienziale e collaborativo; inoltre è stato implementato l'ambiente di apprendimento per il TEATRO e il VIDEO MAKING: il teatro è una attività caratterizzanti dell'istituto. con la creazione di questo ambiente ci si propone di potenziarla ed affiancare ad essa nuove attività legate alla progettazione e realizzazione di video per promuovere la



creatività.

Tale ricca dotazione sta già permettendo ai docenti di attivare molteplici attività didattiche che sfruttano le potenzialità degli strumenti digitali, per attività di studio, di ricerca, di rielaborazione creativa, di collaborazione tra pari, oltre che per la verifica e la valutazione.

Nel triennio 2025-28 ci si propone di potenziare sempre più tali buone pratiche già in atto, promuovendo anche la socializzazione delle attività più innovative tramite iniziative di job shadowing tra docenti e attività a classi aperte. La sfida maggiore sarà il confronto con gli strumenti e le applicazioni che utilizzano l'Intelligenza Artificiale, di cui i ragazzi devono imparare a conoscere non solo le potenzialità, ma innanzitutto i limiti ed i rischi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FARE' - LISSONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: la conoscenza di se stessi**

Azioni propedeutiche all'orientamento: la conoscenza di se stessi. Tale obiettivo viene raggiunto non solo per mezzo delle attività didattiche, ma anche grazie ad alcuni significativi progetti di Istituto (ad es. Life Skills Training)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: sperimentarsi**

- sviluppare le life skills



- tornei sportivi
- attività di volontariato
- attività artistiche e concorsi creativi
- attività musicali
- attività informatiche e digitali
- attività di drammatizzazione e teatrali
- CLIL e conversazioni in lingua
- mobilità all'estero (per alcuni alunni)
- metodo di studio
- incontro con gli esperti di "Spazio Giovani - Lissone": gli stili di apprendimento
- incontro con i Maestri del lavoro ed eventuale visita in azienda

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: la scelta della Scuola Superiore**

- partire da se stessi: punti di forza e punti di debolezza, interessi e attitudini, percorso di automiglioramento, prendere decisioni
- incontri in classe con gli esperti di "Spazio Giovani - Lissone": conoscenza delle



Macrotipologie di scuola superiore e i Criteri della scelta

- incontri serali per genitori ed alunni: presentazione delle Scuole superiori del territorio, con le esperte di "Spazio Giovani – Lissone" e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado e dei centri di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
- partecipazione a open day e stages
- incontro con i Maestri del lavoro ed eventualmente visita in azienda

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Life Skills Training

Il Progetto si propone di sviluppare nei ragazzi competenze che permettano loro di affrontare con successo situazioni di vita anche impegnative in un'ottica di prevenzione del disagio psicologico e di rafforzamento dei fattori di protezione contro ogni forma di dipendenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Responsabilizzare gli alunni verso comportamenti adeguati sia per salvaguardare il proprio benessere fisico e mentale che il benessere degli altri. Mettere in atto comportamenti responsabili e consapevoli. Prevenire i rischi per la salute e imparare a chiedere aiuto e affrontare i problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Educazione all'affettività

L'intervento dell'esperto esterno è articolato in interventi di circa 90 minuti ciascuno, gestito alla presenza dei docenti, ma in clima di apertura e ascolto reciproco per dare la possibilità ai ragazzi di riflettere insieme su aspetti importanti del periodo adolescenziale quali l'affettività, i cambiamenti corporei ed emotivi. Il progetto permette di acquisire i valori del rispetto di sé, dell'altro e della responsabilità; di riflettere per essere in grado di attuare scelte autonome e responsabili relative all'affettività; favorire un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. L'esperto incontra, prima dell'inizio del percorso in classe, le famiglie per condividere il percorso educativo. Alla fine del progetto è prevista una restituzione alle famiglie per comunicarne l'andamento e i temi emersi nelle singole classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto vuole far acquisire agli alunni e alle alunne i valori del rispetto di sé, dell'altro e della responsabilità; far riflettere per essere in grado di attuare scelte autonome e responsabili relative all'affettività; favorire un atteggiamento positivo verso il proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Le classi quinte dei due plessi delle scuole primarie collaborano insieme per la partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze pensando ed elaborando un progetto in linea con il tema stabilito dall'amministrazione comunale. Alcuni alunni partecipano poi alla seduta



come consiglieri, altri come spettatori in aula e gli altri assistono alla diretta streaming dalla classe. Lo stesso progetto si svolge anche alla scuola secondaria di Primo Grado. I ragazzi e le ragazze, rispettando il tema scelto, progettano, presentano e realizzano un prototipo/un elaborato/manufatto. Gli Istituti di Lissone presentano i progetti in Comune durante la seduta e il vincitore vedrà realizzato il proprio progetto nel comune di Lissone e sarà disponibile e visibile da tutti i cittadini. Negli anni il nostro Istituto si è distinto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti sono coinvolti direttamente nel progetto e hanno modo di partecipare ad una seduta simulata del Consiglio Comunale sentendosi così veri cittadini attivi che possono prendere decisioni per migliorare il proprio paese e i luoghi da loro frequentati. Durante il progetto i ragazzi e le ragazze hanno modo di riflettere su tematiche di vario genere: ambientali, culturali, storiche... Conoscere meglio la propria città. Sperimentare modalità di lavoro diverse e usare tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

● Educare alla legalità - incontro col la Polizia di Stato

Gli alunni e le alunne delle classi quinte incontrano dei membri delle forze dell'ordine della Polizia di Stato che non solo illustrano il loro ruolo e le loro funzioni, ma discutono di bullismo, cyberbullismo e di come fare a chiedere aiuto in caso di bisogno. L'incontro è interattivo con visione di video esemplificativi e i ragazzi e le ragazze sono coinvolti direttamente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I membri delle Forze dell'Ordine riflettono con gli alunni su legalità, bullismo, cyberbullismo, utilizzo dei social in modo critico e responsabile. Insegnano agli alunni a riconoscere comportamenti sbagliati e come intervenire e agire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Educazione ambientale- Progetti Gelsia

L'Istituto implementa programmi di educazione ambientale sin dalla scuola dell'infanzia, come parte integrante di un graduale curriculum formativo e in linea con gli obiettivi proposti dall'Agenda 2030. L'obiettivo è quello di incoraggiare e sostenere l'adozione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e di chi lo abita, educare alla sostenibilità formando cittadini consapevoli. Ogni classe propone progetti diversi a seconda dell'obiettivo specifico e delle competenze e conoscenze che vuole promuovere. Le attività proposte da Gelsia aiutano le classi a riflettere in modo attivo su questi temi. Gli incontri e i laboratori proposti sono gratuiti e diversificati a seconda del tema proposto e della fascia di età a cui si rivolgono. Ecco alcuni esempi: CLASSI TERZE scuola primaria: • POLIMERI INTELLIGENTI, per scoprire quali sono le caratteristiche della plastica e la riciclabilità; • UFFA LA MUFFA, per esaminare i diversi stadi di compost e scoprire i processi legati al deterioramento degli alimenti. CLASSI QUARTE scuola primaria: • PALSTIC CHALLENGE, gli alunni scopriranno perché si formano le isole di plastica negli oceani e quali azioni mettere in pratica per contrastare l'inquinamento. A questo laboratorio è legato un concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai temi del rispetto ambientale e della sostenibilità.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Educazione alimentare

L'Istituto implementa programmi di educazione nutrizionale sin dalla scuola dell'infanzia, come parte integrante di un graduale curriculum formativo, con l'obiettivo di incoraggiare e sostenere l'adozione di comportamenti alimentari salutari, educa ad una corretta alimentazione attraverso la realizzazione di attività formative che siano corrette da un punto di vista metodologico, culturalmente rilevanti, piacevoli e partecipative e che includano strategie di apprendimento sociale. Il nostro Istituto è parte della rete "Scuole che promuovono salute". Alcuni di queste attività si svolgono in collaborazione con la ditta che si occupa della refezione scolastica (es. colazione a scuola, ricetta segreta...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Far capire agli alunni l'importanza di una sana e corretta alimentazione abbinata ad attività fisica e motoria. Conoscere gli alimenti e la loro importanza per assumere il cibo in modo consapevole e corretto. Alcuni scopi dei progetti di ed. alimentare sono: □ conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi; □ promuovere corretti stili di vita; □ promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo; □ stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi.

Destinatari

Gruppi classe

● Lissone città presepe

Le classi partecipano al concorso "Lissone città presepe" con disegni, elaborati e prodotti artistici. Inoltre, la scuola realizza un presepe artistico basandosi sul tema proposto dall'associazione. I nostri plessi si sono sempre distinti con progetti innovativi. In classe gli alunni progettano e poi creano il proprio elaborato guidati dal docente di religione cattolica che riflette con loro sul tema proposto. Nelle classi terze, quarte e quinte si recano alcuni volontari del circolo "Don Bernasconi" per illustrare alcune tecniche artistiche e pittoriche e/o poetiche per aiutare gli alunni a realizzare elaborati originali e unici. Gli elaborati scelti vengono esposti presso "Palazzo Terragni" e i vincitori vengono premiati in una cerimonia pubblica ai primi di gennaio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflettere su temi importanti come la pace, la fratellanza, il rispetto... Produrre degli elaborati artistici che verranno esposti e votati e premiati in una cerimonia pubblica che coinvolge la cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetti in collaborazione con Unicef

Il Progetto Scuola Amica di Unicef Italia propone ogni anno attività rivolte ai diversi gradi di scuola, per sensibilizzare bambini e ragazzi sull'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. La proposta educativa si rivolge in particolare sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. Le attività proposte stimolano a sperimentare metodologie che aiutino i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare bambini e ragazzi sull'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetti in collaborazione con "Save the Children"

Diverse classi dei nostri plessi in concomitanza con le festività natalizie, aderiscono alla proposta di "Save the Children" - Christmas Jumper Day realizzando e/o facendo indossare delle magliette/maglioni e/o decorazioni a tema natalizio per poi festeggiare tutti insieme all'insegna



della solidarietà e dell'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflettere su temi importanti come la pace, il rispetto, l'aiuto del prossimo... Realizzare manufatti artisticamente validi, significativi e unici. Usare i maglioni prodotti durante gli spettacoli natalizi e per manifestazioni in modo da diffondere l'iniziativa e invogliare anche gli altri ad approfondire i



temi trattati.

Destinatari

Gruppi classe

● Incontri con i volontari dell'AVIS

Incontro con i volontari dell'AVIS che spiegano di cosa si occupa l'associazione e illustrano le caratteristiche del sangue dal punto di vista scientifico. L'incontro ha durata di circa 2 ore e si svolge nelle classi quinte in parallelo con il programma di scienze - apparato circolatorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere le associazioni di volontariato e il loro operato. Trattare temi connessi al rispetto dell'altro, dell'aiuto del prossimo e della comunità. Approfondire temi scientifici legati all'apparato circolatorio e al sangue.

Destinatari

Gruppi classe

● Incontro con i volontari della Croce Verde



Gli alunni incontrano i volontari della Croce Verde Lissonese e sono direttamente coinvolti attraverso la trasmissione di alcuni fondamentali concetti di base del primo soccorso, con particolare attenzione alla prevenzione e alla chiamata al numero unico. Fondamentale è la sensibilizzazione dei ragazzi a divenire cittadini responsabili e dotati di reale senso civico verso situazioni di bisogno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere le associazioni di volontariato e il loro operato. Capire come agire in situazioni di emergenza e pericolo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

- **Progetto accoglienza (classi prime e quarte scuola primaria)**
-



Le classi prime della scuola primaria accolgono i remigini della scuola dell'infanzia accompagnandoli nella visita della scuola per familiarizzare con il nuovo ambiente, ritrovare ex compagni con cui fare merenda e iniziare a conoscere alcuni insegnanti della scuola. Le classi quarte, poi, propongono delle attività ai remigini utili ad affinare le capacità creative, logiche, espressive, organizzative già acquisite nel proprio percorso scolastico ed esperienziale. Il progetto è utile anche al fine di iniziare a conoscere i nuovi alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere ai nuovi alunni l'ambiente scolastico e il personale. Creare un collegamento tra la scuola di provenienza e la scuola in cui si andrà. Conoscere i nuovi alunni e predisporre un'accoglienza adeguata e personalizzata per ognuno di loro ponendo particolare attenzione agli alunni con BES e DVA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



● Progetto continuità (classi quinte scuola primaria)

Le classi quinte della scuola primaria si recano presso la scuola secondaria Farè per svolgere delle lezioni/laboratori con i professori. Le proposte sono diversificate e vanno da attività di matematica, inglese, italiano... a laboratori di creta, arte, musica o attività motorie. Nel corso della mattinata, gli alunni di quinta hanno modo di sperimentare almeno due differenti proposte e di iniziare a vedere i nuovi spazi, le differenti modalità di lavoro e iniziare a conoscere i docenti. Per i docenti è una valida occasione per conoscere alcuni degli alunni che frequenteranno le loro classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente scolastico della scuola del grado successivo e il sistema di insegnamento partecipando a laboratori, lezioni e attività con i professori. Per i docenti, iniziare a conoscere i nuovi alunni per preparare un'adeguata accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Attività in collaborazione con la biblioteca civica di Lissone

In collaborazione con la Biblioteca Civica ogni anno gli alunni partecipano alle iniziative proposte, svolte presso la biblioteca comunale dal personale della stessa. Le attività proposte non solo sono utili per far conoscere agli alunni la struttura della biblioteca e far capire loro come funziona il prestito dei libri, ma anche per avvicinare gli alunni alla lettura, usando la biblioteca come mezzo per sviluppare le proprie conoscenze; capire l'importanza del leggere per il piacere di farlo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere la Biblioteca Civica agli studenti. Capire l'importanza della lettura e della cultura. Riflettere su alcuni temi proposti in modo laboratoriale. Conoscere alcuni importanti scrittori e i libri da loro scritti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● #ioleggoperché

#ioleggoperché, è la grande iniziativa sociale che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche. Questo progetto è realizzato da AIE (associazione italiana editori) con il sostegno del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Solitamente il



progetto si svolge nel mese di novembre e nella settimana dedicata gli insegnanti delle varie classi e sezioni proporranno ai bambini e ai ragazzi attività di lettura che permettano loro di cogliere la bellezza della lettura. Nelle librerie aderenti, gemellate con le nostre scuole, nei giorni specificati dalle locandine annuali dell'evento, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole del Plesso. In concomitanza con la settimana del progetto, nei plessi di primaria si svolgono iniziative concomitanti come "i grandi leggono ai piccoli" in cui alunni delle classi quarte e quinte leggono e drammatizzano delle storie ai più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare la biblioteca scolastica. Collaborazione tra famiglie e scuola. Sperimentare attività di tutoring e a classi aperte verticali in cui alunni più grandi diventano maestri per i più piccoli. Imparare l'importanza della lettura e della cultura personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Altro

● Laboratorio musicale - scuola primaria

Tutte le classi dei nostri plessi di primaria hanno l'opportunità di sperimentare delle lezioni di musica con l'ausilio di un esperto esterno. L'obiettivo è quello di permettere a tutti gli alunni di avvicinarsi alle basi della musica in modo ludico, laboratoriale e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Permettere a tutti gli alunni di avvicinarsi alle basi della musica in modo ludico, laboratoriale e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

● CLIL - scuola primaria

Vista l'importanza che riveste la conoscenza della lingua inglese nella società attuale, il nostro Istituto ha implementato le ore di lingua inglese proponendo delle lezioni disciplinari in lingua (CLIL). Dall'anno scolastico 2025-26 il progetto è stato allargato a tutte le classi dell'istituto proponendo alcune ore anche nelle classi prime e seconde. Il numero di ore viene poi



incrementato nelle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Affinare la pronuncia in lingua inglese. Imparare a dialogare e a conversare correttamente. Apprendere concetti disciplinari utilizzando una lingua diverse. Affinare le abilità di comprensione.

Destinatari

Gruppi classe

● **Scienza Under18**

Scienza under 18 è una manifestazione che si svolge nel mese di maggio con lo scopo di diffondere conoscenze scientifiche attraverso modalità meno didattiche: l'exhibit; il teatro scientifico; il simposio (convegno degli "scienziati in erba"); la fotografia scientifica ("scatti di scienza"). Scienza under 18 Monza e Brianza fa parte del progetto nazionale Su18, promosso dall'Associazione Scienza under 18. La scuola capofila e le scuole di rete animano da diversi anni questo evento proponendo laboratori, discussioni, teatri, mostre.... Il nostro Istituto fa parte della Rete "Scienza Under 18" e da anni, le varie classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado partecipano con diverse modalità espositive o come visitatori/spettatori. I ragazzi e le ragazze per un giorno hanno l'opportunità di spiegare agli studenti di altre scuole e di altre età le loro scoperte, come ci sono arrivati e le conclusioni che hanno tratto e possono farlo spiegando a parole, con foto o video o con delle rappresentazioni teatrali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Affinare le competenze scientifico-matematiche nonché le capacità espositive. Partecipare ad un evento provinciale. Approcciarsi a tecniche diverse e apprendere in modo differente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● Attività in collaborazione con gli astrofili di Villasanta

Gli appassionati astrofili di Villasanta, da anni, propongono nei nostri plessi di scuole primarie e



nella scuola secondaria di primo grado delle lezioni coinvolgenti e accattivanti per avvicinare i ragazzi e le ragazze all'astronomia e alla fisica in modo esperienziale e laboratoriale. Il progetto è in linea con la progettazione di scienze delle classi e si svolge in parallelo per ampliare e affinare le conoscenze relative alla spazio, alle stelle, al moto dei pianeti...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare le proprie conoscenze scientifiche. Approcciarsi a tematiche scientifiche in modo differente. Appassionarsi alla materia.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetti di educazione motoria

L'ente Comunale ogni anno propone alle scuole dei progetti a carattere motorio-sportivo. La proposta è variegata e le classi scelgono in base agli interessi mostrati dagli alunni e alle competenze e abilità che vogliono sviluppare nel corso dell'anno. Negli anni sono state proposte attività di atletica, attività di avvicinamento allo sport (mini-volley, mini-basket...), karate, psicomotricità... Alla scuola primaria i progetti sono rivolti alle classi dalla prima alla terza; sono escluse le classi quarte e quinte in cui è già presente un docente esperto di motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinarsi ad un nuovo sport o attività sportiva. Affinare le abilità motorie. Imparare le regole dello sport e della collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nell'ultimo triennio, 2022-25, il nostro Istituto, in collaborazione con l'Ente comunale, ha attivato la fibra in tutti i plessi della scuola.

Grazie ai fondi del PNRR, delle Associazioni Genitori, dei contributi ministeriali e comunali e grazie alla partecipazione della scuola a diverse iniziative promosse dalle grandi catene di distribuzione, il nostro Istituto ha significativamente implementato e innovato la propria dotazione di dispositivi digitali. Ciò ha permesso di attivare nuove metodologie didattiche, supportati da numerosi corsi di formazione dedicati al personale docente.

Anche la segreteria si è avvalsa dei corsi di formazione sul digitale ed è così riuscita a potenziare la digitalizzazione delle pratiche amministrative, nel senso di una maggiore efficacia e trasparenza del servizio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RITA LEVI MONTALCINI-1909-2012 - MBIC8F5003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In particolare, i docenti si propongono di verificare l'efficacia della loro azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto: della evoluzione della personalità degli alunni; della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza; dello sviluppo delle competenze; dell'interesse e della partecipazione alla vita della scuola; della necessità di una comunicazione partecipe degli alunni; della corrispondenza alle attività effettivamente svolte secondo la programmazione educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica; è data ai docenti la possibilità di avvalersi di strumenti condivisi e finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni e delle alunne delle conoscenze e delle abilità previste nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In particolare, i docenti si propongono di verificare l'efficacia della loro azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto: - della evoluzione della personalità degli alunni; - della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza; - dello sviluppo delle competenze; - dell'interesse e della partecipazione alla vita della scuola; - della necessità di una comunicazione partecipe degli alunni; - della corrispondenza alle attività effettivamente svolte secondo la programmazione educativa e didattica. La valutazione globale dei livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza del processo educativo, prevede: - un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; - momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e personalizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; - bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. Le modalità di verifica dei livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni fanno riferimento: - alle osservazioni sistematiche compiute dagli insegnanti di classe e di sezione; - alle prove oggettive: elaborati esercitazioni e lavori effettuati in ragione degli obiettivi previsti dalla programmazione. Gli insegnanti inoltre condividono i livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni attraverso: - incontri periodici di verifica tra gli insegnanti nei quali si valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica e, ove necessario, si introducono opportuni interventi di miglioramento dell'attività scolastica; - colloqui e confronti tra insegnanti e genitori. Per la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti valutano attraverso la documentazione delle attività svolte dai bambini. Gli eventi più significativi vissuti all'interno della scuola vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e renderne partecipi i genitori. Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano il "PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" ed effettuano la "prova Pacchetto segni e disegni" che accompagnano il bambino al passaggio alla scuola primaria.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,



affidata ai docenti che si avvalgono dei seguenti indicatori: - situazione di partenza; - possesso di competenze declinate come conoscenze e abilità in un determinato contesto o sfida e tenendo conto dei fattori personali di ciascun alunno; - avvio ad un metodo di studio (primaria)/acquisizione di un metodo di studio funzionale all'apprendimento ed alla rielaborazione critico (Secondaria); - partecipazione alla vita scolastica; - rapporti con i compagni e con i docenti; - rispetto delle norme scolastiche e dell'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione del comportamento sono i seguenti: rispetto delle regole condivise, rispetto degli spazi e delle strutture scolastiche, rispetto di sé e degli altri, partecipazione alle attività formative, collaborazione;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al D.Lgs. 62/2017, i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono i seguenti: **SCUOLA PRIMARIA:** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (motivate deroghe al suddetto limite sono previste per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione); l'ammissione è prevista in assenza di sanzioni che prevedano la non ammissione alla classe successiva (esse sono adottate dal Consiglio di istituto) e con una valutazione del comportamento pari almeno a sei decimi (se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva); nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base al D.Lgs. 62/2017, i criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti: - assenza di sanzioni che prevedano la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (esse sono adottate dal Consiglio di istituto) - valutazione del comportamento pari almeno a sei decimi - acquisizione dei livelli minimi di apprendimento nelle diverse discipline: nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Il Montalcini di Lissone si impegna a realizzare l'inclusione nel senso pieno del termine.

Tale proposito può realizzarsi attraverso una pratica educativa e pedagogica basata su importanti principi-cardine:

- dare il giusto spazio a ciascun membro della comunità, riconoscendo nelle peculiarità culturali e personali un'opportunità di arricchimento;
- realizzare il pieno coinvolgimento dei più fragili all'interno della comunità, promuovendone la crescita personale e sociale attraverso l'uso di adeguati strumenti e eliminando le barriere che ostacolano la realizzazione di ognuno;
- valorizzare i talenti, fornendo adeguato impulso a chi ha grandi potenzialità da sviluppare.

L'Istituto si propone di mettere in atto tutto ciò attraverso:

- la formazione di classi equeterogenee, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun alunno, sia sotto l'aspetto relazionale che dell'apprendimento;
- la promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica, al fine di potenziare le abilità di vita di ciascuno;
- la predisposizione di attività e progetti diversificati e stimolanti;
- l'applicazione di metodologie didattiche varie e adatte ai diversi stili e tempi cognitivi;
- la formazione continua del personale

Documento fondamentale per ciascuna istituzione scolastica è il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Esso è "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati" (nota ministeriale prot. 1551/2013). La finalità del documento è quella di rendere



evidenti in primo luogo all'interno dell'Istituto gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusione al fine di rendere sempre più efficaci le buone pratiche ad essa relative, in un'ottica di progressivo miglioramento e compatibilità con l'evoluzione dei bisogni e del contesto sociale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto attua la sua mission inclusiva operando a vari livelli. In ambito formativo, la quasi totalità dei docenti è stata formata attraverso corsi per l'inclusione e attività didattiche innovative: sono stati organizzati corsi su ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento nell'era digitale, progettazione di un'aula virtuale o fisica innovativa e inclusiva. Anche il personale non docente ha partecipato negli anni a corsi di formazione sui diritti dei bambini e degli adolescenti ed i collaboratori scolastici sono disponibili a svolgere incarichi di assistenza e cura dell'igiene personale nei casi più complessi. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire ad ognuno il successo formativo, predisponendo percorsi di personalizzazione dell'offerta formativa. In caso di carenze formative vengono predisposte attività di recupero, in accordo con le famiglie. Le modalità di lavoro adottate dal nostro istituto per favorire l'inclusione degli studenti sono il cooperative learning, l'utilizzo di strumenti digitali quali e-reader e tablet, l'affiancamento di insegnanti di sostegno (che lavorano non solo con il singolo alunno, ma anche in piccolo gruppo, per favorire la socializzazione e l'inclusione), gli interventi personalizzati sulle esigenze del singolo, l'utilizzo della comunicazione aumentativa. Tali strumenti e modalità sono ampiamente diffusi. Tutti i docenti partecipano alla progettazione e al monitoraggio del PEI, anche attraverso incontri periodici con gli operatori degli enti accreditati e con le famiglie. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni è prevista una flessibilità delle strutture interne e delle attività didattiche. Nel PEI sono previsti obiettivi, strumenti e procedure calati sulle specifiche esigenze dell'alunno. La valutazione viene effettuata in itinere, al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico. Le attività vengono monitorate attraverso azioni sistematiche di valutazione formativa. Per rilevare interessi, esigenze e particolari capacità degli alunni si attuano progetti, osservazione diretta, dialogo in classe e con i singoli. Nella scuola secondaria i laboratori del tempo prolungato contribuiscono a far emergere caratteristiche particolari. Per l'accoglienza dei bambini stranieri neoarrivati in Italia si utilizza un protocollo NAI, si attuano percorsi di facilitazione linguistica e ci si avvale di un mediatore culturale per i rapporti scuola-famiglia. Per l'infanzia e la primaria si utilizza l'organico di potenziamento; nella secondaria si dedicano ore curricolari di alcuni docenti e parte della flessibilità. Rispetto alle tematiche interculturali il nostro Istituto promuove progetti, feste e approfondimenti disciplinari.

Punti di debolezza:



Il nostro Istituto presenta una difficoltà che è comune a tutti gli Istituti della provincia, ovvero in caso di certificazione di disabilità in corso d'anno scolastico non sempre vengono assegnate ulteriori risorse in organico con ore aggiuntive di sostegno. Pertanto la scuola si vede costretta a redistribuire le risorse esistenti. Per quanto concerne le attività di recupero e potenziamento, i risultati devono essere relazionati anche alla disponibilità di risorse umane e alla presenza nelle classi di alunni con livelli di apprendimento e bisogni diversi. Obiettivo di miglioramento è l'implementazione di percorsi di potenziamento per alunni con particolari predisposizioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Procedure: le Funzioni Strumentali (FS) Inclusione e il dirigente scolastico informano i docenti in merito alle nuove disposizioni di legge e ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva. Le FS Inclusione predispongono un incontro di interclasse dedicato al tema dei BES, con particolare riferimento alla condivisione delle procedure adottate dall'Istituto (criteri di individuazione, compilazione modelli PEI/PDP, ecc.) I Consigli di classe/TEAM DOCENTI: - Progettano gli interventi educativo/didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni DVA - Predispongono i PEI per gli alunni DVA confrontandosi con gli specialisti, gli educatori e le famiglie. Le FS Inclusione raccolgono i PEI, li controllano e li sottopongono al dirigente per la firma. I Consigli di classe/TEAM DOCENTI condividono i PEI con le famiglie.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le Funzioni Strumentali (FS) Inclusione, il dirigente scolastico, i consigli di classe/team docenti, gli educatori, gli specialisti, le famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Informare scuole e specialisti in merito al proprio figlio, collaborare per predisporre il PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con DVA si svolge in coerenza con le indicazioni contenute nel PEI dello studente interessato e sono condivise con gli specialisti e la famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità degli alunni con DVA è supportata da progetti-ponte nel passaggio tra i diversi ordini di scuole e si avvale anche della collaborazione con i diversi referenti scolastici e/o territoriali all'inclusione.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Approfondimento

Gli alunni con DVA sono ben inseriti nelle nostre classi e rappresentano un punto di forza per tutta la comunità scolastica, affinando la sensibilità di ciascuno, alunno e adulto, aiutando tutti a crescere in una realtà formata dalle diversità. Le funzioni strumentali per l'inclusione e per le pari opportunità sono presenti in ciascuno dei quattro plessi dell'Istituto che ha anche introdotto una referente adozioni.

I nostri alunni con DSA possono avvalersi non solo di personale esperto e formato, ma anche di specifiche dotazioni digitali che ne favoriscono l'apprendimento. Agli alunni con BES per disagio socio-economico e a rischio dispersione sono dedicati alcuni importanti progetti, in collaborazione con il territorio (ad es. il protocollo d'intesa con il Comune, le famiglie e un ente del terzo settore che permette agli alunni della Secondaria di primo grado di svolgere qualche attività laboratoriale in piccolo gruppo, al di fuori del contesto scolastico, nel settore del legno, grande risorsa dell'artigianato locale)

Le prospettive di sviluppo e miglioramento vengono condivise negli organi collegiali e rappresentano un percorso di crescita e uno stimolo per l'intera comunità scolastica.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini 1909-2012" di Lissone è un'organizzazione complessa, costituita da tre ordini di scuola, suddivisi tra quattro plessi, frequentati da più di 1300 alunni, con più di 200 unità di personale scolastico, docente e non docente..

La definizione e l'assegnazione dei ruoli e dei compiti del personale scolastico avviene in piena rispondenza e coerenza rispetto a quanto il PTOF prevede, con la specifica finalità di attuare la progettualità e le scelte strategiche della scuola, valorizzando contemporaneamente il personale scolastico.

- Relativamente al METODO, tale assegnazione si basa sul riconoscimento delle specifiche competenze professionali di ciascun membro, sia esso docente o ATA, e si concretizza nell'assegnazione di incarichi specifici previsti dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) e dal mansionario di riferimento, come indicato nel piano delle attività del personale ATA.

Per quanto attiene ai docenti, i due collaboratori del dirigente sono di nomina dirigenziale, nomina che non rappresenta certo un atto arbitrario, bensì la scelta consapevole delle persone che maggiormente contribuiscono al buon funzionamento dell'Istituto e che, per questa ragione, raccolgono la stima dell'intero Collegio Docenti e anche del personale ATA. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio Docenti Unitario, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, per il miglioramento della stessa ed al fine di garantire il successo formativo degli alunni. I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali sono tenuti a rendere conto della loro attività allo stesso Collegio alla fine dell'anno scolastico.

I docenti che compongono le diverse Commissioni mettono al servizio dell'Istituto le proprie competenze specifiche, compilando una tabella condivisa con i docenti e il dirigente, dapprima resa nota e oggetto di confronto nei Collegi di sezione e poi deliberata dal Collegio Docenti Unitario. Il Dirigente può comunque sollecitare docenti con specifiche competenze a ricoprire determinati ruoli, se risultassero ancora disponibili.

D'altro canto, anche l'assegnazione, da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti alle classi avviene sulla base di criteri che sono deliberati dal Collegio Docenti Unitario.

Per quanto riguarda il personale ATA viene stilato dal DSGA, e approvato dal Dirigente, un piano delle attività che prevede un mansionario che ne identifica i compiti, nell'ambito del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.



- Relativamente al MERITO, come si evince da quanto sopra esposto, per l'assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico, si tengono in considerazione la disponibilità, le esperienze pregresse ed il possesso di competenze professionali o di specifica formazione, coerenti con l'incarico da svolgere.

Da segnalare come, a partire dall'a.s. 2024/25, il Ministero dell'Istruzione e del Merito abbia fornito la possibilità di una formazione specifica per il middle management, a vantaggio dei docenti, favorendo lo sviluppo di maggiori competenze proprie nelle figure che lavorano a più stretto contatto con il dirigente scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto allo svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto allo svolgimento delle funzioni organizzative, con particolare attenzione al plesso di riferimento	3
Funzione strumentale	Inclusione (Pari opportunità e Stranieri), PTOF, Formazione, Orientamento e Continuità, Team digitale	19
Animatore digitale	Coordina l'innovazione digitale a scuola, promuovendo le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Docente tutor	Tutor di docenti in anno di prova.	11
Coordinatore di classe	Alla scuola secondaria di primo grado: coordina le principali attività della classe (consigli di classe, relazioni con i genitori, proposte di uscite didattiche per la classe)	21

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Laboratori creativi di arte e lavorazione dell'argilla Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di multisport e attività sportive e inclusive Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento personale amministrativo e collaboratori scolastici

Ufficio acquisti

Procedure sul MEPA, inventario e contratti

Ufficio per la didattica

Registro elettronico, alunni con DVA e DSA

Ufficio del personale

Assenze, ricostruzioni di carriera, contratti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute - Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Scuole che promuovono salute" - Regione Lombardia La nostra scuola partecipa alla rete regionale delle "Scuole che promuovono salute", il cui atto costitutivo è la "Carta di Iseo", sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute. Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l'educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest'ottica, il nostro istituto ha sottoscritto l'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia (luglio 2011) e condivide le linee



guida contenute nella Carta d'Iseo (novembre 2012), che prevedono interventi orientati sia all'individuo (es. sviluppare le competenze individuali) sia all'ambiente (qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

Denominazione della rete: Rete Europa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Europa La Rete Europa è una Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea e la sua scuola capofila per la provincia di Monza e Brianza è l'IPSEEC "A. Olivetti" di Monza. La scuola capofila organizza seminari formativi per le scuole della provincia, in collaborazione con il CTI Monza Brianza.



Denominazione della rete: Rete Ali per l'Infanzia e l'Adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Ali per l'infanzia" per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi e maltrattamenti Il Progetto coinvolge sia le Istituzioni scolastiche sia le Amministrazioni locali e i Distretti Sanitari. I segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte del minore sono spesso raccolti, in prima istanza, dagli insegnanti e dagli operatori dei servizi scolastici ed educativi, pubblici e privati, che vengono a contatto con il minore nel suo percorso di crescita. Pertanto il Progetto intende promuovere momenti di formazione allo scopo di diffondere presso i servizi scolastici ed educativi le conoscenze necessarie a riconoscere, rilevare e raccogliere tempestivamente le richieste di aiuto, nonché i



riferimenti necessari per attivare in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari competenti, un percorso di approfondimento della situazione e le misure di protezione eventualmente necessarie.

Denominazione della rete: Rete Generale di Ambito 27 - 28 – Monza-Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete provinciale del sistema pubblico di istruzione di ambito territoriale della provincia di Monza e Brianza – Ambito 27-28 La Rete Generale di Scuole della Provincia di Monza e Brianza (ambito 27 e 28) è un accordo di rete tra le scuole statali e paritarie della provincia, nata il 10 febbraio 2014 per favorire la collaborazione e la condivisione di esperienze. L'adesione è volontaria e molte scuole della provincia ne fanno già parte, unendosi per raggiungere obiettivi comuni di didattica e gestione. Il nostro Istituto è parte della rete sin dalla sua formazione. L'Istituto capofila è il "Mosè Bianchi" di



Monza.

Denominazione della rete: Rete CTS – Centro Territoriale di Supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità - Monza e Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete CTS – Centro Territoriale di Supporto alle Nuove Tecnologie e Disabilità - Monza e Brianza La Rete per l'Inclusione per la provincia di Monza e Brianza copre tutto il territorio della provincia di Monza e Brianza coinvolgendo le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi di scuola dalla Scuola



dell'Infanzia fino alla Scuola secondaria ed in collaborazione con i Centri Territoriali per l'Inclusione di Monza e Brianza. Gli scopi della rete, che coinvolge tutte le Istituzioni scolastiche della provincia di Monza Brianza, sono quelli di integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l'inclusione scolastica, così da creare una struttura organizzativa territoriale coerente con gli ambiti e le reti territoriali. La scuola Polo è l'IC "Rodari" di Seregno.

Denominazione della rete: Rete "Scienza Under18" - Monza e Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Rete "Scienza Under18" – Monza e Brianza Scienza under18 (Su18) è un progetto sull'educazione scientifica ideato da docenti dell'Istituto sperimentale "Rinascita A.Livi" di Milano nel 1997 con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola. Per realizzare gli obiettivi centrali del Progetto è stata ideata una manifestazione (che normalmente si svolge nel mese di maggio) in luoghi pubblici secondo diverse modalità espositive: gli exhibit, il simposio (convegno degli scienziati in erba), le mostre fotografiche e il teatro scientifico. La scuola capofila, IC "Pacini" di Sovico, e le scuole di rete animano da diversi anni questo evento che solitamente si svolge presso la scuola "Confalonieri" di Monza e, per la sezione del teatro scientifico, presso "Palazzo Terragni" a Lissone. L'iniziativa è rivolta agli studenti di ogni ordine e grado e ai loro docenti che proporranno, nei tre giorni di eventi, alcuni momenti di condivisione e di divulgazione scientifica in tempo reale, diventando protagonisti, attraverso la comunicazione, dei propri processi di apprendimento.

Denominazione della rete: Rete di scuole contro la violenza sulle donne – A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole contro la violenza sulle donne – A scuola contro la violenza sulle donne. La Rete “A scuola contro la violenza sulle donne” ha come capofila il Liceo Modigliani di Giussano e si propone di condividere azioni formative per alunni, personale scolastico e famiglie al fine di promuovere le pari opportunità e sensibilizzare alla lotta contro ogni fenomeno di violenza contro le donne. Le scuole della rete collaborano per promuovere una cultura di rispetto e contrastare gli stereotipi di genere attraverso attività formative e simboliche, come incontri con esperti e iniziative in occasione del 25 novembre. La rete nasce da una convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) della Lombardia e la Regione Lombardia per combattere la violenza di genere.

Denominazione della rete: Rete “Sinergie Amministrative”



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Sinergie Amministrative" Sinergie Amministrative è una rete di scopo delle scuole della provincia di MB. La scuola capofila è il Liceo classico, musicale e coreutico Zucchi di Monza. La Rete si propone di promuovere le buone pratiche amministrative, realizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale amministrativo e ottimizzare la gestione e le risorse, condividendo pratiche e competenze per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi educativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto Promehs Promoting Mental Health at School

Il progetto è inerente alla tematica della salute mentale, intesa come uno stato di benessere nel quale una persona può realizzarsi, superare le tensioni della vita quotidiana. Verranno trattate le tematiche della resilienza e della gestione del lutto, del disagio giovanile, della prevenzione dei problemi socio-emotivi e comportamentali (depressione e altre problematiche internalizzanti, i problemi comportamentali e i comportamenti a rischio).

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA

Altri corsi interdisciplinarietà e discipline, valutazione, gestione conflitti, diritti bambini e adolescenti,



utilizzo strumenti acquistati con PNRR, nuovo curriculum ed.civica

Tematica dell'attività di
formazione

COMPETENZE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

Obiettivi del corso: acquisire conoscenze e approfondire vari strumenti e metodologie per l'utilizzo di tecnologie digitali e assistive a favore dell'inclusione scolastica di alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali (background migratorio, con DSA e con disabilità) e per la costruzione di ambienti-classe accessibili.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Educazione civica ed educazione alla cittadinanza digitale

Obiettivi: offrire esemplificazioni di percorsi didattici e spunti originali per stimolare, attraverso l'innovazione curricolare digitale, riflessioni legate alle tematiche della cittadinanza e per imparare attraverso l'azione concreta e sperimentare nuovi strumenti e applicazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking• Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento nell'era digitale

La proposta formativa si prefigge di far conoscere ai partecipanti, attraverso esemplificazioni e numerose buone prassi, le principali metodologie didattiche innovative per svecchiare la lezione



frontale e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e studenti, utilizzando largamente anche risorse digitali e nuove tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo: le azioni efficaci della scuola

Il corso mira ad approfondire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e le conoscenze inerenti alla vita online e offline dei ragazzi e adolescenti di oggi, promuovere un pensiero critico rispetto al ruolo dell'adulto (insegnante/educatore) nei confronti dei preadolescenti e giovani, per costruire una nuova modalità di incontro con essi, sperimentando strategie preventive e di intervento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione di un'aula virtuale o fisica innovativa e inclusiva

Obiettivi: progettazione di un'aula virtuale o fisica inclusiva, prendendo in considerazione diversi aspetti come l'organizzazione dello spazio, il digitale, il supporto alla diversità, l'accessibilità e l'engagement degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo di Fogli e Moduli Google nella didattica

L'obiettivo del percorso è quello di familiarizzare con Google Fogli in modo che diventi sia un efficace strumento di supporto per il lavoro del docente, sia uno strumento da fornire agli alunni per imparare a gestire ed elaborare dati e creare grafici. Verrà messo in evidenza come l'applicazione non sia utile solamente nelle discipline tecnico-scientifiche, ma anche in altri campi, oltre che nella vita quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Videomaking

Il laboratorio mira ad offrire al personale scolastico le competenze di base per poter realizzare video con l'utilizzo sia del cellulare che di una telecamera. Verranno affrontate anche le tecniche dello "stop motion" e dell'utilizzo del green screen.



Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione alla Scuola Primaria

Corso di formazione sulle novità legislative e loro applicazione alla scuola Primaria

Tematica dell'attività di formazione Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza e sulla privacy

Corsi di formazione sulla sicurezza (corso base, primo soccorso, DAE, antincendio) e sulla privacy.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure sul MEPA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi vari sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Corso base formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pratiche di ricostruzione di carriera

Tematica dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Alunni minori

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo